



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

6 C.D. "DON L. MILANI"

BAEE19200T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 6 C.D. "DON L. MILANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5134** del **27/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **24/10/2023** con delibera n. 28*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 62** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 72** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 99** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 103** Attività previste in relazione al PNSD
- 104** Valutazione degli apprendimenti
- 112** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 121** Aspetti generali
- 131** Modello organizzativo
- 133** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 134** Reti e Convenzioni attivate
- 138** Piano di formazione del personale docente
- 142** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Il contesto socio-economico di provenienza delle famiglie fa emergere in maniera positiva il ruolo del sesto circolo didattico "Don Lorenzo Milani" nella città di Altamura, con particolare riferimento alla zona in cui l'Istituto è ubicato. La scuola rappresenta, infatti, un punto di riferimento importante, una risorsa alla quale le famiglie fanno capo. Tutte le iniziative poste in essere trovano, perciò, riscontri positivi in un'utenza che guarda alla scuola come il naturale complemento dell'azione educativa delle famiglie. La presenza di alcuni alunni con cittadinanza non italiana rappresenta, inoltre, una risorsa per l'Istituto, aperto al confronto tra diverse realtà e al dialogo interculturale, nella prospettiva della realizzazione di una reale dimensione inclusiva.

Territorio e capitale sociale

La scuola si colloca in un territorio ricco di opportunità, sia dal punto di vista economico che culturale. Altamura rappresenta, infatti, una realtà produttiva positiva nel panorama pugliese, come è dimostrato dalla presenza di aziende attive nei vari settori. Il territorio della città e quello circostante offrono, inoltre, importanti occasioni di confronto per la scuola. Basti pensare alla vicinanza con le Università di Bari e della Basilicata e alla presenza del Museo Nazionale Archeologico di Altamura. Quest'ultima realtà si rivela particolarmente importante, data l'estrema vicinanza tra la sede del Museo e quella dell'edificio scolastico. Tale circostanza ha dato vita ad una collaborazione costruttiva, già consolidata in passato e sempre aperta a nuove occasioni per il futuro. Il VI Circolo "Don Milani" ha, infatti, stipulato un accordo triennale con il Museo per lo svolgimento di attività didattiche nella sede museale nell'ambito del percorso **"Walking school - la scuola che cammina"**, attivo per la scuola Primaria e dell'Infanzia.

Oltre a prevedere le lezioni al Museo, il percorso **"Walking school"** valorizza anche il giardino della scuola, dove sono stati creati **un orto didattico permanente e aule all'aperto per la realizzazione della didattica in spazi esterni**. Nel corso degli anni scolastici 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022 l'ampio giardino di cui la scuola è dotata è stato totalmente adattato alla didattica **outdoor** grazie ad una attenta valorizzazione degli spazi realizzata interamente dal VI Circolo Don Milani con l'autorizzazione dell'ente locale proprietario, il Comune di Altamura.

L'Ente locale proprietario copre le spese relative alla manutenzione ordinaria delle strutture, nonché



quelle del servizio mensa nella scuola dell'Infanzia. Il Comune assicura anche il servizio dell'assistenza specialistica, con figure professionali che lavorano nella direzione dell'inclusione.

Il territorio della città di Altamura e dei dintorni è, inoltre, particolarmente ricco per quanto riguarda l'enorme patrimonio delle tradizioni culturali, della storia, dell'archeologia, della biodiversità del territorio. Basti pensare al pane di Altamura, che già da tempo possiede il marchio DOP, al Centro Visite di Lamalunga, dove è possibile effettuare una visita virtuale della grotta che custodisce i resti dell'Uomo di Altamura, uno dei pochi esemplari completi di Neanderthal al mondo, al Parco dell'Alta Murgia e al territorio circostante. Tutte queste realtà, così ricche e articolate, costituiscono la base per la progettazione di Istituto, non solo per quella extracurriculare ma anche e soprattutto per quella curricolare.

Risorse economiche e materiali

La scuola può contare su caratteristiche logistiche e strutturali complessivamente positive. Si colloca in una zona della città che, per quanto periferica, si trova in un contesto che è diventato polo di attrazione per diverse realtà economiche e culturali (attività commerciali, Museo Nazionale Archeologico, strutture sportive). Dal punto di vista strutturale, in linea con le disposizioni normative sulla sicurezza, la scuola può contare sulla presenza di dispositivi quali scale di sicurezza, porte antipanico, servizi igienici per disabili. L'edificio è dotato di tre accessi e ciò facilita l'afflusso e il deflusso ordinato dell'utenza.

Come già indicato, la scuola è dotata di un giardino la cui presenza risulta funzionale dal punto di vista strutturale, in quanto amplia la disponibilità degli spazi utilizzabili per lo svolgimento delle attività didattiche. Nell'ambito del citato percorso didattico **Walking school**, il giardino è stato oggetto di una importante riqualificazione in quanto ha visto la creazione di un orto didattico permanente e di aule all'aperto, disponibili per le attività della scuola Primaria e dell'Infanzia. Gli spazi didattici realizzati consentono agli alunni di fare lezione all'aperto con i docenti in spazi ampi e con un **setting** d'aula appositamente predisposto, grazie all'ampia dotazione di tavoli, sedute e panche installati grazie alla riqualificazione effettuata.

Nel corso dell'anno scolastico 2021-2022, grazie ai fondi di cui al D.M. 48/2021, la scuola ha realizzato non solo il completamento della riqualificazione del giardino, ma anche anche una importante riqualificazione degli spazi interni, dotandosi di due biblioteche, una per la scuola Primaria e una per la scuola dell'Infanzia, e ridefinendo uno spazio dedicato all'accoglienza degli alunni, le cui pareti sono state decorate con ampi **murales** i cui soggetti sono tratti da grandi capolavori della letteratura del passato quali "Pinocchio", "Il Mago di Oz" e "Alice nel Paese delle Meraviglie".



Numerosi e validi sono, inoltre, gli altri spazi attrezzati a disposizione. Si segnala la presenza, nelle classi, di monitor touch screen , PC e connessione ad Internet, tre schermi interattivi posizionati negli androni, un **Atelier** creativo, un Laboratorio immersivo realizzato con i fondi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), ampi androni per lo svolgimento di attività comuni a più classi, uno spazio all'aperto per lo svolgimento delle attività motorie.

Tra gli spazi disponibili per le attività motorie e sportive vi è anche un'ampia **palestra coperta**, recentemente ristrutturata a cura dell'Ente locale proprietario, il Comune di Altamura.

La scuola, inoltre, è sempre attiva nella ricerca di fonti di finanziamento aggiuntive oltre a quelle statali, soprattutto attraverso la partecipazione ai bandi per i progetti PON. Ciò consente la realizzazione di un significativo ampliamento dell'offerta formativa nonché la possibilità di disporre di risorse destinate all'acquisto di strumenti utili per la didattica (monitor interattivi ,LIM e attrezzature).

Si segnala la presenza di un plesso distaccato, vicinissimo alla sede centrale, destinato ad accogliere alcune sezioni della scuola dell'Infanzia. Tale plesso è stato totalmente ristrutturato nell'estate del 2021 a cura dell'Ente locale proprietario, ed è dotato di aule ampie e colorate e spazi comuni, elementi, peraltro, presenti anche nella sede centrale. Le altre sezioni della scuola dell'Infanzia e tutte le classi della scuola Primaria si trovano all'interno della struttura principale.

Rapporti con il territorio

La nostra scuola ha sempre ricercato e promosso la collaborazione attiva con il territorio in cui è inserita.

Tra le collaborazioni in atto, ricordiamo:

- l'adesione alla Rete Nazionale "Innovazione, sperimentazione e ricerca per un'educazione all'aperto", avente come scuola capofila l'Istituto Comprensivo 12 di Bologna;
- la collaborazione con l'Università di Bari e con l'Università della Basilicata per varie iniziative formative e culturali, tra cui la possibilità, offerta dalla nostra scuola, di realizzare le attività di tirocinio universitario. Il VI Circolo Didattico "Don Milani" conferma, infatti, il proprio inserimento nell'elenco regionale delle istituzioni scolastiche accreditate ad accogliere i tirocinanti dei percorsi di laurea magistrale e di TFA;
- l'attivazione di una convenzione con il Museo Nazionale Archeologico di Altamura;
- l'attivazione di una Convenzione con il CPIA BA/2 per lo svolgimento di corsi di informatica a beneficio dei docenti e dei genitori del Circolo;
- l'adesione alla Rete di Scopo tra alcune Istituzioni Scolastiche Statali di Altamura e Gravina e



l'Associazione di Volontariato "Una stanza per un sorriso".

Nella convinzione che il ruolo formativo della Scuola debba aprirsi al territorio ed estendersi alle famiglie degli alunni, la scuola ha sempre organizzato tavole rotonde, conferenze ed attività formative su temi di rilievo (bullismo e cyberbullismo, privacy e trasparenza, pari opportunità, primo soccorso in età pediatrica, mutismo selettivo). Al fine di incrementare la partecipazione delle famiglie, anche al di là dei momenti formalizzati (assemblee dei genitori e Consigli), la nostra scuola promuove gli incontri fra i genitori degli alunni fornendo supporto tramite la diffusione di comunicati e collegamento con gli organi istituzionali. Gli spazi a disposizione per il confronto e la didattica sono intesi non soltanto come luoghi fisici ma anche virtuali. Infatti, la scuola dispone della G-Suite, utilizzata insieme a tutti gli applicativi del pacchetto "Google" per garantire la didattica a distanza durante il periodo della pandemia.

Caratteristiche principali della scuola

Indirizzo

VIA GOLGOTA, 39 ALTAMURA (BA) 70022 ALTAMURA

Codice

BAEE19200T - (Istituto principale)

Telefono

0803114308

Fax

0803114308

Email

BAEE19200T@istruzione.it

Pec

baee19200t@pec.istruzione.it

Sito web

www.donmilanialtamura.edu.it/

Plesso scuola Primaria

Indirizzo: Via Golgota, 39

Codice meccanografico: BAEE19201V

Plesso scuola dell'Infanzia "Via Golgota"

Codice meccanografico: BAAA19201N



Plesso scuola dell'Infanzia "Via Pordenone"
Codice meccanografico: BAAA19204R

"Vision" e "Mission" dell'Istituto

La scuola è il luogo in cui i bambini spendono una parte importante del loro tempo. Appare, dunque, fondamentale dare qualità a questo tempo attraverso la sperimentazione e l'innovazione didattica, le scelte strategiche, non estemporanee ed affidate al caso, ma meditate, programmate, seguite nel loro svolgersi e valutate a posteriori, nei loro effetti.

Tuttavia, affinché il processo educativo sia efficace e riesca a garantire lo sviluppo delle competenze ed a contrastare le diseguaglianze, a valorizzare le potenzialità di ognuno e i diversi stili di apprendimento, è necessaria un'alleanza fra scuola e famiglia da realizzare nella consapevolezza degli intenti comuni, che devono essere chiari e condivisi. Il territorio, con gli Enti Locali che forniscono supporto con risorse economiche e professionali, con le associazioni culturali, religiose e sociali, segue questa azione concordata, collaborando e dandole specificità.

La nostra scuola intende promuovere coinvolgimento, collaborazione, solidarietà, reti sociali; vuole essere un luogo da vivere, una comunità dove praticare la cittadinanza responsabile e attiva, condividendo le strutture, le risorse, ma anche contribuendo alla sua azione sentendosene parte.

Vision

Nell'intento di innalzare i livelli di istruzione dei bambini e delle bambine che ci sono affidati, ripensiamo in maniera innovativa tempi, spazi e metodi didattici, in una scuola "su misura", cioè in un ambiente che sviluppi il senso di appartenenza, che non sia soltanto il luogo dell'assolvimento di un obbligo, bensì lo spazio in cui il tempo si spende in maniera proficua, intelligente e piacevole, anche al di fuori di momenti codificati per l'apprendimento. Una scuola "aperta" alle proposte educative degli utenti e del territorio, che abbia a cuore la formazione integrale dei bambini e delle bambine che le sono affidati, senza spazio per la sopraffazione e la discriminazione di alcun genere e che sia capace di stringere un'alleanza educativa con tutti gli attori coinvolti nel processo di insegnamento-apprendimento; una comunità in cui i docenti vivono i momenti della collegialità collaborando attivamente nella gestione della didattica, condividendo proposte al fine di perseguire obiettivi unitari.

Mission

Il processo di apprendimento, in una società in continuo cambiamento quale è quella odierna, si



svolge lungo tutto l'arco della vita. I bambini che ci sono affidati saranno accompagnati nella prima parte di questo percorso, quella in cui si gettano le basi per la costruzione del futuro, con disponibilità all'ascolto e alla comprensione degli aspetti emotivi, troveranno la guida che li porterà gradualmente all'elaborazione del personale progetto di vita, diventeranno capaci di porsi domande per trovare soluzioni, di canalizzare energie verso degli obiettivi, di responsabilizzarsi nei confronti degli impegni. Acquisiranno una graduale, sempre maggiore conoscenza di sé.

Ci poniamo l'obiettivo di favorire una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile.

Intelligente perché intendiamo impostare le attività in modo da stimolare nei bambini la progressiva acquisizione di competenze tanto disciplinari quanto, e soprattutto, trasversali, che consentano di maturare gradualmente la capacità di operare scelte responsabili ed autonome.

Inclusiva perché il VI Circolo "Don Milani" intende porre al centro del processo di insegnamento-apprendimento la persona, ovvero l'allievo con tutte le sue specificità e potenzialità, dando particolare attenzione ad ogni condizione di fragilità, comunque espressa e seppur temporanea.

Sostenibile perché riteniamo fondamentale che si acquisisca consapevolezza di quanto sia importante preservare l'ambiente, che non ci appartiene, ma ci ospita "temporaneamente", ci fornisce le sue risorse e le sue forme di vita, tutte da rispettare.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'edificio

La nostra scuola, edificata in più riprese a partire dagli anni Sessanta, su una superficie di circa 7000 metri quadri, è diventata autonoma nell'anno scolastico 1994-95, quando è stata intitolata a "Don Lorenzo Milani", il priore di Barbiana. Da quell'anno gli alunni della Scuola Primaria sono aumentati gradualmente e per questo motivo alcune sezioni di Scuola dell'Infanzia, in precedenza allocate nella stessa struttura, hanno trovato sistemazione in plessi separati.

L'edificio scolastico è circondato da un ampio giardino, che recentemente è stato riqualificato e valorizzato al fine di aumentarne la fruizione per attività didattiche e ludiche attraverso la creazione di un orto didattico permanente, dotato di 8 vasche per la coltivazione di piante, e di cinque aule all'aperto. La valorizzazione del giardino è inserita nel percorso didattico "**Walking School** - La scuola che cammina", per la scuola Primaria e dell'Infanzia, finalizzato a promuovere la didattica in spazi esterni, rappresentati, appunto, dal giardino stesso e dal Museo Nazionale Archeologico di Altamura. Con il Museo, la scuola ha stipulato uno specifico accordo che prevede lo svolgimento di alcune attività didattiche presso la sede museale.

Inoltre, l'edificio scolastico è dotato di diversi accessi che consentono agli alunni di entrare ed uscire in maniera ordinata e sicura e possiede un ascensore per il superamento delle barriere architettoniche.



Il quartiere in cui è ubicata la scuola è stato edificato negli ultimi trent'anni, ospita il già citato Museo Nazionale Archeologico, una parrocchia di nuova istituzione, esercizi finanziari e commerciali, imprese artigianali ed associazioni sportive.

L'edificio della Scuola Primaria consta di tre piani di cui due distribuiti su due livelli, dotati ciascuno di uscite d'emergenza, due scale di emergenza, un ascensore, uno scivolo per disabili, quattro bagni per disabili. Il numero delle classi nell'anno scolastico 2022-2023 è pari a 21.

Il plesso di Via Golgota della scuola dell'Infanzia è ubicato presso la sede centrale della Scuola "Don Lorenzo Milani". E' dislocato su due livelli, dotato di uscite d'emergenza, aule spaziose, bagni per disabili, spazio per la psicomotricità. Il numero delle sezioni del plesso per l'anno scolastico 2022-2023 è pari a 8.

Il plesso di Via Pordenone della scuola dell'Infanzia, sorto nel 1998, è ubicato nelle vicinanze dell'edificio centrale. E' dislocato su tre livelli, dotato di uscite d'emergenza in ogni classe, bagno per disabili. Il numero delle sezioni per l'anno scolastico 2022-2023 è pari a 4. Nell'estate 2021 il plesso è stato totalmente ristrutturato a cura dell'Ente locale proprietario, il Comune di Altamura.

Il plesso "via Golgota" è dotato di cucina. Tutti i bambini di Scuola dell'Infanzia svolgono le attività motorie negli spazi annessi alle aule o in palestra e partecipano ad attività svolte nel giardino della struttura di via Golgota.

Risorse strumentali

Per quanto riguarda le risorse strumentali disponibili, si fa presente che la scuola è cablata, anche nei plessi della scuola dell'Infanzia di Via Golgota, con rete LAN, realizzata grazie al finanziamento ottenuto in risposta all'avviso pubblico prot.n. AOODGEFID/9035 del 13 luglio 2015 rivolto alle istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II -Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico 10.8 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi"-Azione10.8.1-Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. Inoltre, nell'anno scolastico 2020-2021, anche in considerazione della necessità di garantire la didattica a distanza, attivata a causa della pandemia, la rete è stata potenziata attraverso l'installazione di Access Point dual band, i quali consentono il collegamento di più dispositivi contemporaneamente. La connessione è stata, inoltre, potenziata attraverso il passaggio da una velocità di 20 mega a una velocità di 100 mega. Nell'anno scolastico 2021 - 2022 l'intero edificio è stato cablato grazie ai fondi PON FESR- REACT -EU -Cablaggio azione 13.1.1."Cablaggio strutturato e



sicuro all'interno degli edifici scolastici", prot.n. A OODGEFID/20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate / wireless, nelle scuole. CODICCE PROGETTO: 13.1.1 A-FESRPN-PU-2021-306. CUP:D79J21008400006.

Sono stati migliorati i servizi per la scuola Primaria e per la Scuola dell' Infanzia attraverso l'allestimento di alcune aule speciali, anche in spazi esterni:

- Orto didattico permanente e aule all'aperto allestiti nel giardino della scuola;
- Palestra coperta, completamente ristrutturata e rinnovata;
- Spazio all'aperto per le attività motorie;
- Atelier creativo;
- "Laboratorio immersivo" con Pouf analogici e schermo interattivo;
- 3 Androni dotati di schermi interattivi;
- 2 Biblioteche, di cui una per la scuola Primaria e una per la scuola dell'Infanzia;
- 1 spazio comune, recentemente riqualificato, dedicato alle attività didattiche della scuola dell'Infanzia del plesso "Via Golgota";
- 3 spazi comuni, di cui 2 interni e 1 esterno, dedicati alle attività didattiche della scuola dell'Infanzia del plesso "Via Pordenone";
- 2 laboratori mobili con tablet per la scuola dell'Infanzia;
- 1 laboratorio mobile con Chromebook per la scuola Primaria;
- 1 PC portatile e monitor touch screen in ogni aula della scuola Primaria.
- Disponiamo, inoltre, di due Lim mobili.

Risorse professionali

Uno degli elementi di forza più significativi della scuola è rappresentato dalla **stabilità del personale in servizio, sia docente che ATA**. Dal punto di vista didattico, la presenza di personale docente con contratto a tempo indeterminato garantisce agli alunni la possibilità di beneficiare della continuità didattica, garante, a sua volta, di una possibilità di programmazione di più ampio respiro. Dal punto di vista dell'esperienza di servizio, la maggior parte dei docenti ha stabilità nel ruolo di appartenenza da più di cinque anni.

Tale assetto garantisce all'utenza la possibilità di fruire di un servizio di insegnamento basato sull'esperienza e sulla continuità, sia per quanto riguarda il personale in servizio su posto comune sia per quanto concerne i docenti di sostegno. La stabilità del personale ATA garantisce alla scuola una piena efficienza anche dal punto di vista amministrativo. Alcuni docenti sono in possesso di certificazioni



linguistiche ed informatiche. Per quanto riguarda gli insegnanti, sia curricolari che di sostegno, si rileva un forte interesse, da parte del personale, a frequentare corsi di formazione che permettano di acquisire un aggiornamento delle proprie competenze specifiche.

La scuola ha un **Dirigente scolastico** reggente.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

6 C.D. "DON L. MILANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE19200T
Indirizzo	VIA GOLGOTA, 39 ALTAMURA (BA) 70022 ALTAMURA
Telefono	0803114308
Email	BAEE19200T@istruzione.it
Pec	baee19200t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.donmilanialtamura.gov.it/

Plessi

GOLGOTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA19201N
Indirizzo	VIA GOLGOTA ALTAMURA 70022 ALTAMURA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GOLGOTA 32 - 70022 ALTAMURA BA
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA19204R
Indirizzo	- 70022 ALTAMURA



DON L.MILANI 6 CD ALTAMURA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE19201V
Indirizzo	VIA GOLGOTA ALTAMURA 70022 ALTAMURA
Numero Classi	21
Totale Alunni	430



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	112
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	21



Risorse professionali

Docenti	69
Personale ATA	18

Approfondimento

Uno degli elementi di forza più significativi della scuola è rappresentato dalla stabilità del personale in servizio, soprattutto quella del corpo docente. Dal punto di vista didattico, la presenza di personale docente con contratto a tempo indeterminato garantisce agli alunni la possibilità di beneficiare della continuità didattica, garante, a sua volta, di una possibilità di programmazione di più ampio respiro. La distribuzione dei docenti per fasce di età anagrafica vede una significativa rappresentanza della fascia compresa tra 44 e 54 anni, mentre, dal punto di vista dell'esperienza di servizio, tutti i docenti con contratto a tempo determinato hanno maturato un'esperienza superiore a dieci anni. Tale assetto garantisce all'utenza la possibilità di fruire di un servizio di insegnamento basato sull'esperienza e sulla continuità, sia per quanto riguarda il personale in servizio su posto comune sia per quanto concerne i docenti di sostegno. Alcuni docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche.

Per quanto riguarda gli insegnanti, sia curricolari che di sostegno, si rileva un forte interesse, da parte del personale, a frequentare corsi di formazione che permettano di acquisire un aggiornamento delle proprie competenze specifiche.

Negli aa.ss. 2022/2023 e 2023/2024, il personale ATA è stato guidato da un incaricato a tempo determinato facente funzione del Dirigente dei Servizi Amministrativi.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'analisi dell'offerta formativa proposta dal nostro Istituto negli anni scolastici precedenti ha evidenziato una situazione molto positiva per quanto riguarda aspetti rilevanti come il contesto territoriale di riferimento in cui la nostra scuola agisce, ricco di opportunità, e la significatività delle attività proposte, curricolari ed extracurricolari.

L'elemento su cui si focalizza principalmente l'impegno della scuola è il consolidamento delle competenze di base in italiano, in matematica ed in inglese nel quinquennio, in modo tale da consentire un progressivo incremento delle competenze al quinto anno. Ciò è finalizzato alla necessità di fornire, nella maniera migliore, a tutti gli alunni le competenze essenziali per proseguire nel proprio percorso di studi e per poter svolgere un ruolo attivo e consapevole nella società.

Alla base di ciò vi è un'idea di scuola intesa come ambiente di apprendimento inclusivo, in cui tutti i bambini, nessuno escluso, devono poter essere messi nelle condizioni per raggiungere il pieno successo formativo. Punto di partenza è la necessità di migliorare le competenze di base in matematica, italiano e inglese da realizzare, ad esempio, attraverso una progettazione orientata allo sviluppo di competenze trasversali, attraverso azioni mirate sul setting d'aula e attraverso interventi di "sostegno diffuso" in orario curricolare, da mettere in atto attraverso un utilizzo pianificato e ragionato delle ore di potenziamento di cui dispongono diversi docenti. Tale pianificazione punta a valorizzare le intelligenze di tutti i bambini nella piena consapevolezza che la scuola deve adoperarsi per promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.

La scuola ha deciso di puntare sul rinnovamento del proprio curriculum di Istituto, il quale, nel triennio precedente, è stato rinnovato totalmente attraverso il modello "Walking school - la scuola che cammina", interamente ideato dal VI Circolo "Don Lorenzo Milani" e fondato sul rinnovamento degli spazi di apprendimento, interni ed esterni, e sulla didattica all'aperto, da attuare in forma curricolare per un monte ore minimo pari a due settimanali, da svolgersi principalmente nel giardino della scuola, totalmente riqualificato attraverso la creazione di un orto didattico e aule all'aperto attrezzate con arredi in legno naturale. Inoltre, gli alunni svolgono in alcuni momenti lezione presso il Museo Nazionale Archeologico di Altamura, con il quale il nostro Circolo ha attivato un'apposito accordo.

Il curriculum "Walking school - La scuola che cammina" è stato predisposto sia per la scuola Primaria sia per la scuola dell'Infanzia. Perfettamente in linea con le "Indicazioni Nazionali per il Curriculum", si



arricchisce di uno specifico curriculum verticale che fa da cerniera tra i due ordini di scuola.

Al curriculum "Walking school - La scuola che cammina" si legano alcune attività progettuali di particolare evidenza nel nostro Istituto, ovvero i progetti "Letture in giardino", per la scuola Primaria e per la scuola dell'Infanzia, e "Matematica nell'Orto", per la scuola Primaria. Tra le attività strategiche e prioritarie si aggiungono il progetto "Storie a più mani", che si abbina ad un concorso nazionale di scrittura creativa e collaborativa ideato e promosso dal nostro Circolo, le attività di potenziamento della lingua inglese attraverso la metodologia CLIL nella scuola Primaria e quelle di insegnamento dell'inglese in forma ludica per la scuola dell'Infanzia, il progetto lettura "Leggere che bello!", il progetto "Salute e Legalità", che si propone di educare i bambini e gli alunni a corretti stili di vita e alla cittadinanza consapevole, le attività di orientamento in ingresso e in uscita.

Inoltre, grande importanza rivestono le attività di formazione per i docenti, intese quale leva strategica per il miglioramento dell'offerta formativa. La scuola, nel suo ruolo di centro per eccellenza della formazione a tutti i livelli, si apre anche ad iniziative formative specifiche rivolte ai genitori degli alunni e si propone al territorio attraverso l'accoglienza di studenti universitari impegnati nel percorso del tirocinio formativo nel campo dell'insegnamento.

Infine, l'Istituto è attento ad intercettare risorse finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa, quali ad esempio i progetti PON FSE e FESR, i progetti finanziati con i fondi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), PNRR, PA digitale 26.

Attività e progetti caratterizzanti e finalizzati al miglioramento degli esiti

PTOF 2022-2025

ATTIVITA' E PROGETTI CARATTERIZZANTI DELL'ISTITUTO E FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

"Walking School - La scuola che cammina"	Curriculare/Extracurriculare	Annunziata Iacovone (coordinamento scuola Primaria) Rosanna Signorelli - Prudenza Berloco (coordinamento scuola dell'Infanzia)	Attività complementari e/o inserite nel curriculum di Istituto per gli alunni della scuola Primaria e degli alunni della scuola dell'Infanzia.
Piano per l'Inclusione	Curriculare/Extracurriculare, a seconda delle attività progettate	Luigia Lorusso (coordinamento) Tutti i docenti	Alunni della scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia, come da specifico



			Piano elaborato ed approvato ogni anno nel mese di Giugno (fino a specifica approvazione, vige l'ultimo Piano già approvato)
Matematica nell'Orto. Potenziamento di matematica.	Curriculare/Extracurriculare	Giusy Cardinale (coordinamento) Docenti di matematica delle classi coinvolte	Classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola Primaria. Progetto per il Miglioramento scolastico.
Con la matematica piu' in alto...giochi, gare e concorsi	Curriculare	Giuseppina Cardinale (coordinamento) Docenti di matematica degli alunni delle classi coinvolte	Classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria. Progetto per il Miglioramento scolastico.
Progetto d'intervento didattico-educativo "Supporto didattico in compresenza"	Curriculare	Luigia Lorusso (coordinamento) Annunziata Iacovone (supporto) Docenti delle classi coinvolte.	Tutte le classi con alunni con Bisogni Educativi Speciali della scuola Primaria. Progetto per il Miglioramento scolastico.
Leggere...che bello! Potenziamento della lingua italiana	Curriculare	Elisabetta Sardone (coordinamento) Docenti di tutte le interclassi che desiderano partecipare	Tutte le classi della scuola Primaria che desiderano partecipare. Progetto per il Miglioramento scolastico
Scuola attiva kids	Curriculare	Demetrio Troyli (coordinamento)	Tutte le classi della scuola Primaria
<i>Time for a tale:</i>	Curriculare	Anna Garziano	Classi terze ,quarte e



Potenziamento dell'Inglese attraverso la metodologia CLIL		(coordinamento) Giuliana Losacco Docenti di Inglese delle classi quarte e quinte della scuola Primaria.	quinte della scuola Primaria. Progetto per il Miglioramento scolastico.
English for Fun. Inglese nella scuola dell'Infanzia	Curriculare	Isabella Tragni (coordinamento)	Alunni di cinque anni di tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia
Storie a più mani. Concorso di scrittura creativa. Potenziamento dell'Italiano	Curriculare/Extracurriculare	Bruna Rita Lograno (coordinamento del concorso). Docenti di italiano della scuola Primaria. Commissione per la selezione degli elaborati che saranno inviati dalle altre scuole: Docenti Funzioni strumentali. Coordinamento delle attività extracurricolari Annunziata Iacovone/Rosanna Signorelli.	Potenziamento dell'Italiano: classi seconde della scuola Primaria Progetto per il Miglioramento scolastico. Concorso nazionale di scrittura creativa: scrivere a più mani secondo l'esempio di Don Milani e della scuola di Barbiana. Aperto a tutte le classi della scuola Primaria. Aperto ai docenti della scuola dell'Infanzia che desiderino cimentarsi con forme grafiche ed espressive adattate alla particolare fascia di età dei bambini.
Piano formazione docenti	Extracurriculare	Luigia Lorusso (coordinamento) Tutti i docenti	Docenti Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia, come da Piano per la



			Formazione di Istituto allegato al verbale.
Attività formative aperte alle famiglie degli alunni	Extracurriculare	Luigia Lorusso (coordinamento)	Genitori degli alunni della scuola Primaria e dell'Infanzia
Attività di Tirocinio. Accoglienza alunni in PCTO	Curriculare/Extracurriculare	Elisabetta Sardone (coordinamento)	Docenti Tutor dei tirocinanti universitari (scuola Primaria e scuola dell'Infanzia). Classi in cui sono inseriti alunni tirocinanti PCTO (scuola Primaria e scuola dell'Infanzia).
Orientamento in ingresso e in uscita e <i>Open Day</i>	Curriculare/Extracurriculare	Luigia Lorusso (coordinamento) Funzioni Strumentali Docenti della scuola Primaria, classi quinte Docenti della Scuola dell'Infanzia con alunni di 5 anni Docenti referenti per le singole attività	Alunni delle classi quinte Scuola Primaria e alunni di 5 anni Scuola dell'Infanzia
Progetto Salute e Legalità; attività contro il bullismo e il cyberbullismo	Curriculare/Extracurriculare	Luigia Lorusso (coordinamento) Rosa Calia (coordinamento) Elisabetta Sardone (coordinamento) Tutti i docenti	Attività complementari e/o inserite nel Curricolo di Educazione Civica per gli alunni della scuola Primaria e per i bambini della scuola dell'Infanzia
Progetti PON FSE-	Extracurriculare	Annunziata Iacovone	Alunni della scuola



FESR		(coordinamento)	primaria e bambini della Scuola dell'Infanzia secondo le modalità specifiche dei singoli progetti.
Progetti che ricevono altri finanziamenti esterni ; Monitor 440,PNRR,PA digitale e altri, tra cui: Movimenti- Sportello Autismo; Attività motoria e sportiva; Supporto al percorso di transizione ecologica delle istituzioni scolastiche).	Curriculare/Extracurriculare	Annunziata Iacovone (coordinamento) Rosanna Signorelli (coordinamento)	Alunni della scuola primaria e bambini della Scuola dell'Infanzia secondo le modalità specifiche dei singoli progetti

Principali elementi di innovazione

La nostra scuola intende coniugare tradizione e innovazione sia dal punto di vista didattico sia da quello organizzativo. La tradizione comprende principalmente tutti i saperi imprescindibili e le competenze di base che ciascuno deve possedere per poter esercitare un ruolo attivo e partecipare all'interno della società, a partire dalle competenze linguistiche e logico-matematiche. Inoltre, comprende la conoscenza del proprio passato e del territorio, punti di partenza irrinunciabili per costruire il proprio avvenire. L'innovazione guarda, invece, in primo luogo allo sviluppo tecnologico, il cui utilizzo critico e consapevole è indispensabile per potersi orientare nella società, e in secondo luogo alle metodologie didattiche innovative.

Senza mettere da parte ciò che appartiene alla tradizione, la nostra scuola si apre anche a metodologie innovative e l'apprendimento cooperativo, da realizzarsi attraverso la valorizzazione di un approccio di tipo laboratoriale. In questi nuovi approcci non sono da escludere l'uso della tecnologia, sempre mediato attraverso la figura del docente, e gli interventi didattici per classi aperte.



Per quanto riguarda gli spazi di apprendimento e, in generale, il ricorso ad approcci differenti da quelli tradizionali, la nostra scuola porta avanti, quale curricolo di Istituto, il modello "Walking school. La scuola che cammina". Il percorso parte dalla volontà di ampliare il concetto di "ambiente di apprendimento" andando oltre la dimensione fisica dell'aula. Valorizza gli spazi esterni, a partire dal giardino della scuola, intendendo anche questi come ambienti di apprendimento a tutti gli effetti.

Il giardino è stato riqualificato attraverso la realizzazione di un orto didattico permanente e di varie aule all'aperto, opportunamente attrezzate con arredi in legno naturale; è divenuto, esso stesso, un laboratorio da utilizzare per le lezioni di tutte le discipline, e in particolare scienze, italiano e matematica. Inoltre, la nostra scuola ha attivato un percorso di collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale di Altamura in modo tale da prolungare i propri spazi di apprendimento fino a comprendere, in alcuni momenti limitati della settimana, anche questa importante risorsa del territorio, ove si svolgono lezioni di storia e geografia. Inoltre, la scuola ha aderito alla Rete Nazionale per le Scuole all'Aperto, con capofila l'Istituto Comprensivo 12 di Bologna.

La scuola ha valorizzato interamente il proprio giardino attraverso la creazione di ulteriori spazi didattici e aule all'aperto. La realizzazione è stata effettuata interamente dal VI Circolo "Don Milani", principalmente grazie ai fondi di cui al DM 48/2021, per i quali la scuola ha presentato apposita candidatura nell'ambito delle attività del cosiddetto "Piano Estate". Inoltre, al fine di consolidare i rapporti con il territorio, è stato stipulato un apposito Patto di Comunità con la Città di Altamura.

Alla valorizzazione del giardino si aggiunge quella delle biblioteche scolastiche, implementate e totalmente rinnovate con la realizzazione di ampi murali con soggetti tratti dai grandi classici della letteratura del passato, quali "Pinocchio", "Alice nel Paese delle meraviglie" e "Il Mago di Oz".



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incremento del punteggio complessivo delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese al quinto anno in quanto non sempre i risultati risultano allineati alla media nazionale e regionale e con quelli di scuole con simile contesto socio- economico e culturale.

Traguardo

Incremento di un punto nel triennio nei risultati complessivi delle prove Invalsi in Italiano, Matematica e Inglese al quinto anno, con avvicinamento alla media nazionale e regionale e alle scuole con simile contesto socio-culturale.

Priorità

Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi quinte in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi quinte in Italiano, Matematica e Inglese con scostamento massimo di 2 punti, nel triennio, rispetto alla media nazionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORIAMO LE COMPETENZE DI BASE DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE**

Il presente percorso di miglioramento si propone di consolidare, in orario curriculare, le competenze di base degli alunni nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. Il lavoro si articola in una serie di attività, proposte a classi diverse, caratterizzate dall'obiettivo comune di favorire l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze basilari nelle discipline precedentemente indicate attraverso attività di rinforzo realizzate con un approccio di tipo laboratoriale oppure per classi aperte. Per quanto riguarda l'Italiano, il percorso si propone di rafforzare la strumentalità di base della letto-scrittura e la comprensione del testo attraverso il progetto "Leggere che bello", destinato principalmente a tutte le classi. Il progetto " Storie a più mani " destinato principalmente , agli alunni delle classi seconde a quinte, per la promozione della scrittura collaborativa e creativa, impegnerà gli alunni nell'elaborazione di un testo unico di classe . Per quanto concerne la matematica, il percorso didattico ha un duplice carattere, di potenziamento, rivolto alle classi seconde e quinte, le quali rappresentano le fasce di riferimento delle prove standardizzate nazionali (prove Invalsi), e di sviluppo delle eccellenze, rivolto a più classi e intitolato "Con la matematica più in alto. Giochi, gare e concorsi". Per l'Inglese, l'attività proposta, "Time for a tale", consiste nel potenziamento dell'Inglese attraverso la metodologia CLIL"; si rivolge alle classi quarte e quinte e punta sul rafforzamento delle competenze comunicative attraverso la realizzazione di testi narrativi.

In coerenza con le linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023), l'offerta formativa della scuola si arricchisce di nuovi percorsi di didattici extracurricolari, di scacchi e di scienze e di L2, che saranno realizzati grazie ai fondi del DM65/2023, al fine di raggiungere gli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", in un'ottica di sostenibilità, attraverso il potenziamento delle competenze in ambito linguistico, matematico, scientifico, digitale e tecnologico.

Il gioco degli scacchi, infatti, per la sua complessità strutturale, rappresenta uno strumento ideale per proporre percorsi matematici, in quanto forte è il legame tra la matematica e questa disciplina. La matematica dilettevole è proprio quella che permette di strutturare le mosse con



notazioni algebriche e che permette di segnare su un asse cartesiano il movimento dei pezzi e analizzare una partita, confermando il legame anche con la geometria: il movimento dei pezzi può essere rappresentato come uno spostamento vettoriale in un piano cartesiano.

Gli scacchi aumentano le capacità strategiche e mnemoniche, insegnano a prendere decisioni sotto pressione e sviluppano la concentrazione.

Nell'ambito delle scienze, per valorizzare il luogo privilegiato per l'apprendimento all'aperto, il giardino e l'orto della scuola, si prevedono percorsi di tipo pratico che abbiano la finalità di mettere in evidenza le trasformazioni che avvengono in natura, fisiche e chimiche. Tali attività dovranno essere svolte principalmente all'aperto e avranno un carattere di tipo sperimentale e laboratoriale. Tenuto conto dell'età dei bambini anche queste attività saranno di tipo ludico e saranno introdotte o concluse con uno spettacolo.

In coerenza con la linee di intervento, si prevedono anche percorsi per il potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni.

L'obiettivo di tutte le attività programmate è quello di promuovere e potenziare le competenze degli studenti nell'ambito STEM, offrendo loro pari opportunità di esplorare e abbracciare carriere tecnologiche e scientifiche, garantendo il superamento degli stereotipi di genere.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incremento del punteggio complessivo delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese al quinto anno in quanto non sempre i risultati risultano allineati alla media nazionale e regionale e con quelli di scuole con simile contesto socio- economico e culturale.

Traguardo

Incremento di un punto nel triennio nei risultati complessivi delle prove Invalsi in Italiano, Matematica e Inglese al quinto anno, con avvicinamento alla media nazionale e regionale e alle scuole con simile contesto socio-culturale.

Priorità

Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi quinte in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi quinte in Italiano, Matematica e Inglese con scostamento massimo di 2 punti, nel triennio, rispetto alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Favorire la progettazione di attività per classi aperte e/o mirate allo sviluppo di competenze trasversali.



○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere interventi sulla dimensione organizzativa per facilitare modalità di apprendimento di tipo collaborativo e laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere interventi di



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il percorso "Walking school. La scuola che cammina", attivato dalla nostra scuola a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2020-2021, sulla base della scelta effettuata dalle famiglie all'atto dell'iscrizione, ha definito le linee programmatiche del nuovo curriculum verticale d'Istituto. Nasce da un'attenta riflessione sul valore dello spazio fisico inteso quale elemento in grado di generare nuovi apprendimenti, solidi e duraturi nel tempo. In tale prospettiva, è necessario andare oltre la dimensione fisica dell'aula intesa come luogo, chiuso ed esclusivo, in cui si verifica il processo di insegnamento-apprendimento. Il percorso da noi proposto intende valorizzare gli spazi esterni all'edificio scolastico, a partire dal giardino, dove è stata realizzata un'opera di riqualificazione complessiva volta a rendere l'ambiente un vero e proprio laboratorio all'esterno, dotato di tavoli e sedute nonché di un orto permanente. Qui i bambini fanno lezione principalmente di scienze naturali, data la presenza dell'orto, ma anche di italiano, di musica e di scienze motorie. Inoltre, la scuola ha attivato un accordo con il Museo Nazionale Archeologico di Altamura per fare in modo che quest'ultimo, in alcuni momenti della settimana, possa diventare il luogo in cui i nostri bambini, accompagnati dai loro insegnanti, possano studiare discipline quali la storia e la geografia. Il modello "Walking school- La scuola che cammina" valorizza, in questo modo, gli spazi naturali e quelli antropici in un percorso che prevede e istituzionalizza, oltre a quello tradizionale, anche lo studio fuori dall'aula, in giardino o al Museo, per 2 ore settimanali, implementabili nel corso dell'anno scolastico ed in quelli successivi. Inoltre, grazie ad accordi di collaborazione stretti dalla nostra scuola con il MUDIMA, il Museo Diocesano dei Matronei, e l'ABMC, Archivio Biblioteca Museo Civico di Altamura, questi spazi possono essere presi in considerazione per specifici percorsi formativi all'interno del modello "Walking school. La scuola che cammina".

Aree di innovazione





PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per favorire l'innovazione sarà necessario intervenire sul metodo. I percorsi didattici avranno un carattere innovativo, in quanto tutte le attività pratiche di insegnamento e apprendimento terranno conto non solo della fascia di età dei bambini e, per questo sarà garantito un approccio di tipo ludico, in modo da mantenere costante l'interesse dei destinatari delle iniziative, ma le attività proposte saranno necessariamente legate ad esperienze concrete, vicine alla realtà dei bambini, sulle quali riflettere per risalire alle regole generali. Il pensare con le mani del tinkering consentirà di vivere esperienze pratiche che, attraverso la valorizzazione dell'errore, porterà allo sviluppo di nuove competenze con un approccio di tipo bottom up, cioè che parte dal basso. Sarà privilegiato l'apprendimento esperienziale del learnig by doing, che favorisce un approccio collaborativo alla soluzione di problemi, del problem solving e del metodo induttivo, che sviluppa competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto, del lavoro di gruppo per l'apprendimento cooperativo, in cui ciascun discente assume ruoli, compiti e responsabilità personali e collettive e valorizza la capacità di comunicare e prendere decisioni e ipotizzare soluzioni uniche o alternative. Tale approccio consentirà il potenziamento delle competenze in ambito linguistico, matematico, scientifico, digitale e tecnologico, per formare cittadini digitali consapevoli. L'efficacia degli interventi è garantita dalla positività legata all'ambiente di apprendimento: le aule all'aperto costituiscono una vera e propria officina del fare e del pensare.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il curriculum verticale "Walking school - la scuola che cammina" punta a innovare la didattica, partendo dagli spazi fisici di apprendimento. Lo spazio all'aperto, costituito dalle sette aule e dall'orto didattico, contribuisce a mettere in pratica in modo efficace la metodologia di tipo esperienziale e laboratoriale del Learning by doing, che identifica l'ambiente di apprendimento non solo come luogo fisico, ma come occasione per fare esperienze concrete che partono dal basso e favoriscono un approccio collaborativo alla soluzione di problemi.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



Nell'a.s. 2023-2024, sono stati ripristinati n.2 laboratori, quello di informatica e quello linguistico, in quanto, in seguito all'emergenza pandemica, gli stessi erano stati adibiti ad aule didattiche, per consentire il rispetto delle norme anti-covid in merito al distanziamento.

Tali spazi permetteranno lo svolgimento delle attività progettuali previste per il potenziamento delle discipline STEM e multilinguistiche, come previsto dal DM65/2023.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

ATTIVITA' PREVISTE DAL PNRR

PNRR

Missione 4-Componente 1-Investimento 3.2

Azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico interessato alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento delle competenze digitali degli alunni, anche attraverso la piattaforma "Scuola futura".



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

PNRR Progetto 1.2	Abilitazione e facilitazione della migrazione al cloud
PNRR Progetto 1.4.1	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici
PNRR Missione 4-Componente-1	Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito de investimento2.1



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Tempo scuola per la scuola Primaria

Il monte ore totale, per la scuola Primaria, è pari a 27 ore settimanali, articolate su 5 giorni, dal lunedì al venerdì. Nell'a.s.2022-2023, per le sole classi quinte, il monte ore settimanale è stato di 29 ore settimanali; dal 2024-2025, si per le classi per le classi quarte, sia per le classi quinte, il tempo scuola è di 28 ore settimanali, per permettere lo svolgimento di n.1 ora di educazione fisica a cura di un docente curricolare esperto.

Articolazione dell'orario scolastico

Le lezioni della scuola Primaria, per le sole classi prime, seconde e terze, si svolgono il lunedì, dalle ore 8:15 alle ore 13:15; dal martedì' al venerdì, dalle ore 8:15 alle ore 13:45. Per le classi quarte e quinte, le lezioni si svolgono, il lunedì, dalle 8:15 alle 14:15, dal martedì al venerdì dalle ore 08:15 alle ore 13:45.

Quadro orario per la scuola Primaria

La normativa attualmente vigente (L.133/2008, DPR 89/2009 e L. 107/2015), pur assegnando alla Scuola Primaria un organico adeguato a supportare 27 ore settimanali di lezione (tranne nelle classi autorizzate al tempo pieno), consente forme di flessibilità oraria e, grazie alla disponibilità di docenti in organico dell'autonomia, anche la possibilità di articolare il tempo scuola adattandolo alle esigenze specifiche. La tabella che segue riporta le nostre scelte per il triennio 2022-2025:

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	ARTICOLAZIONE GENERALE	PRIMA CLASSE	SECONDA CLASSE	TERZA CLASSE	QUARTA CLASSE	QUINTA CLASSE
Lingua italiana	6/8	7	6	6	6	6
Lingua inglese	1-2-3	1	2	3	3	3
Storia e Geografia	3/4	4	4	4	4	4
Matematica	5/6	7*	7*	6	6	6



Scienze	2	2	2	2	2	2
Musica	1/2	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1/2	1	1	1	1	1
Educazione Motoria	1/2	1	1	1	1	0
Tecnologia	1	1	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2	2
**Educazione civica	1	1	1	1	1	1
Potenziamento	0	0	0	0	1	1
Educazione fisica	0	0	0	0	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	27	27	28	28

** L'insegnamento dell'Educazione Civica si inserisce trasversalmente nelle singole discipline come da apposito quadro orario. Il monte ore annuo è pari a 33. Data la trasversalità dell'insegnamento, l'ora settimanale di Educazione civica non incrementa il monte ore totale, pari a 27 settimanali per le classi prime, seconde e terze e 28 ore settimanali per le classi quarte e quinte.

Il curricolo verticale di Istituto prevede per tutte le classi la modalità "Walking School - La scuola che cammina", ideata e promossa dal VI Circolo "Don Lorenzo Milani" di Altamura. Gli alunni svolgono almeno 2 ore settimanali di lezione in spazi esterni, rappresentati principalmente dal giardino della scuola, in cui sono presenti un orto didattico e diverse aule all'aperto, e dal Museo Nazionale Archeologico di Altamura, con il quale il nostro Circolo ha attivato uno specifico accordo. Nel giardino, gli alunni svolgono principalmente lezione di Scienze, ma anche, in alcuni momenti, di Italiano e di Matematica o di altre discipline. Al Museo gli alunni svolgono alcune lezioni di Storia e Geografia. Le 2 ore settimanali all'esterno possono essere, eventualmente, implementate nel corso dell'anno scolastico, su proposta del "team" docente e previa comunicazione alle famiglie.

Scuola dell'Infanzia

Per la scuola dell'Infanzia, il tempo scuola è pari a 40 ore settimanali, comprensive del servizio mensa, articolate su cinque giorni, dal lunedì al venerdì. Il modello "Walking school - La scuola che



cammina" è applicato anche alla scuola dell'Infanzia. Durante la settimana, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, i bambini trascorrono alcuni momenti in giardino, nell'orto didattico e nelle aule all'aperto. Il curriculum Walking school per la scuola dell'Infanzia è inteso quale curriculum verticale, ovvero fa da "cerniera" tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria.

Iniziative per l'inclusione scolastica

La scuola presta grande attenzione al tema dell'inclusione, non solo per quanto riguarda l'inserimento degli alunni con disabilità, ma anche per quanto concerne quello degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e, in generale, con Bisogni Educativi Speciali (BES). Ogni anno le strategie di intervento più opportune vengono pianificate, sia a livello di progettazione di istituto sia a livello di progettazione di classe, dopo aver realizzato un attento e rigoroso monitoraggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Grande attenzione viene, inoltre, prestata nella predisposizione del Piano Annuale per l'Inclusione. Ciò consente non solo di poter attivare strategie efficaci ed individualizzate dal punto di vista della didattica curricolare, ma anche di poter porre in essere adeguate misure di intervento di Istituto. Ad esempio, la scuola ormai da anni predispone un progetto di "sostegno diffuso", realizzato attraverso un attento utilizzo delle risorse dell'organico dell'autonomia. Gli interventi vengono progettati e predisposti laddove si rilevano, di volta in volta, esigenze particolari. Le iniziative sono flessibili perché si adeguano al costante mutamento delle situazioni. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) viene regolarmente monitorato da parte dei docenti di classe. Per quanto riguarda gli alunni stranieri di recente immigrazione, la scuola si adopera costantemente, laddove necessario, ed eventualmente interviene con progetti mirati di mediazione culturale. È il caso di alunni da poco arrivati in Italia e dunque non ancora in possesso delle conoscenze di base per una adeguata comprensione ed una efficace comunicazione nella lingua italiana. La formazione dei docenti dedica uno spazio importante al tema dell'inclusione. Per quanto riguarda le attività di potenziamento, la scuola utilizza le risorse dell'organico dell'autonomia e interviene con specifiche attività progettuali, da realizzare in orario curricolare, finalizzate a rafforzare le discipline di base, quali la matematica, l'italiano e l'inglese. Inoltre, sono previste specifiche attività finalizzate alla promozione delle eccellenze attraverso la partecipazione a gare e concorsi.

Curricolo di Istituto scuola Primaria

Alla luce delle Indicazioni per il Curriculum per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione e delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente delineate dalla "Raccomandazione



del Consiglio dell'Unione europea" del 22 maggio 2018, il VI Circolo di Altamura ha elaborato il curricolo di Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

I riferimenti normativi nazionali sono stati declinati, dal nostro Circolo, in modo originale e coerente attraverso la costituzione del modello curricolare denominato "Walking school - La scuola che cammina", il quale prevede, per la scuola Primaria, lo svolgimento di almeno 2 ore settimanali in spazi esterni, rappresentati dal giardino della scuola, opportunamente riqualificato con la realizzazione di un orto didattico e di aule all'aperto, e dal Museo Nazionale Archeologico di Altamura, con il quale il nostro Istituto ha stipulato uno specifico accordo.

In giardino i nostri alunni svolgono lezione di Scienze grazie alla presenza dell'orto, ma possono anche fare lezione di Matematica, Italiano e di altre discipline. Al Museo, invece, svolgono alcune lezioni di Storia e Geografia. Le 2 ore settimanali possono essere implementate su proposta del "team" docente, previa comunicazione alle famiglie. Il Curricolo di Istituto "Walking School - La scuola che cammina" per la scuola Primaria è riportato in allegato.

Anche i bambini della scuola dell'Infanzia seguono il modello "Walking School - La scuola che cammina", secondo una specifica modulazione, adatta all'età, che prevede lo svolgimento di attività educative e ludiche in giardino. La nostra scuola ha elaborato il curricolo per la scuola dell'Infanzia in forma di curricolo verticale, il quale fa da "cerniera" con la scuola Primaria.

La progettazione del curricolo d'istituto, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli obiettivi specifici, in termini di abilità e conoscenze, definiti per ogni annualità, e i traguardi di competenza, da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Gli insegnanti esplicitano le scelte operate dalla comunità scolastica in relazione ai contenuti, ai metodi d'insegnamento, all'organizzazione delle esperienze di apprendimento ed alla valutazione.

Il curricolo, condiviso ed elaborato a livello collegiale, esprime l'identità dell'Istituto. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, si pone come primo ambiente di apprendimento, promuove e sviluppa l'identità, l'autonomia, la competenza, la cittadinanza.

Per lo svolgimento delle attività educative e didattiche nella Scuola dell'Infanzia, sono stati previsti traguardi di sviluppo di competenze a cui riferirsi, per formulare obiettivi formativi adatti alle capacità dei singoli bambini, organizzati per campi di esperienza: Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo.

Tali attività richiedono un ambiente scolastico accogliente, sereno, motivante e un'organizzazione didattica ricca di relazioni, stimoli, apprendimenti.

In particolare, la metodologia della Scuola dell'Infanzia tiene presenti i seguenti elementi essenziali: il riconoscimento dell'unicità del bambino;



la vita di relazione;
la valorizzazione del gioco;
l'esplorazione e la ricerca;
l'osservazione, la progettazione, la verifica;
la documentazione.

Nella scuola primaria la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i saperi.

I docenti elaborano le programmazioni per competenze.

La progettazione curricolare affidata alla scuola rappresenta un'opportunità per sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa. Infatti, riteniamo necessarie azioni di ricerca e sperimentazione metodologica che favoriscano l'apprendimento attraverso scelte innovative, considerando la sezione o la classe un ambiente di cooperazione, ponendo attenzione al contesto, lavorando sulla mediazione comunicativa e didattica, sulla facilitazione dell'accesso alla conoscenza, anche riscoprendo le ritualità protettive dell'ambiente scuola (la vicinanza "empatica", i tempi distesi, il silenzio come condizione dell'ascolto).

Noi del VI Circolo intendiamo costruire un ambiente di apprendimento centrato sulla motivazione, sulle emozioni che danno "senso" all'esperienza della scuola, in un clima positivo, di fiducia, di sostegno all'impegno; vogliamo favorire un apprendimento nel quale le conoscenze non siano, per l'alunno, oggetto di un immagazzinamento meccanico, ma siano connesse alle acquisizioni precedenti, attraverso processi di interiorizzazione e rielaborazione.

L'alunno, per la nostra comunità professionale, è attivo. Gli insegniamo a pensare, piuttosto che a recepire unicamente nozioni, così che possa imparare ad apprendere. Sappiamo che il pensiero strategico, che è un pensiero esperto, proprio di chi sa misurarsi con situazioni complesse, esplorare alternative, individuare e mettere alla prova diverse ipotesi, viene sviluppato già dai primi anni dell'esperienza scolare con la promozione di esperienze capaci di favorirlo, per questo, con il nostro lavoro, vorremmo che ogni bambino giungesse ad avere una "testa ben fatta" piuttosto che "una testa ben piena" (Montaigne).

Cerchiamo di favorire la conquista dell'autonomia dell'alunno, così che ciascuno impari a fronteggiare le situazioni problematiche, acquisisca strategie di soluzione dei problemi, si abitui a vivere con gli altri cooperando, difendendo con argomentazioni il proprio punto di vista, ma anche ascoltando le opinioni degli altri e, se è il caso, modificando il proprio convincimento, cominci ad affrontare i problemi che incontra mobilizzando tutte le proprie risorse interiori, conoscenze e abilità, emozioni e impegno personale. Insomma, finalizziamo il nostro curriculum allo sviluppo delle competenze.

Queste, legate alla specificità dei saperi, sono intessute di contenuti culturali, pertanto le discipline



diventano un mezzo formativo, non sono più un fine. Mirando allo sviluppo delle competenze, la scuola diventa un laboratorio del pensiero, centro di ricerca e spazio di sperimentazione, di cooperazione, di relazioni significative che impegna gli insegnanti ad essere 'maestri', cioè adulti che hanno la padronanza dei contenuti e delle procedure e vivono il loro lavoro come passione.

Curricolo di Istituto scuola dell'Infanzia

Nell'anno scolastico 2021-2022 il collegio docenti ha approvato uno specifico curricolo "Walking school - la scuola che cammina" anche per la scuola dell'Infanzia. Tale curricolo si presenta nella forma di un vero e proprio "curricolo verticale", il quale funge da cerniera fra i due ordini di scuola Primaria e Infanzia. Il curricolo risulta diviso in quattro macro aree, "Gli stili di vita", "A scuola nell'orto", "La scuola all'aperto", "Lo spazio esterno come strumento di inclusione".

La progettazione del curricolo d'istituto, nella Scuola dell'Infanzia, si sviluppa attraverso i campi di esperienza e prevede, per ogni campo, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli obiettivi specifici, in termini di abilità e conoscenze, definiti per ogni annualità e i traguardi di competenza da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Gli insegnanti esplicitano le scelte operate dalla comunità scolastica in relazione ai contenuti, ai metodi d'insegnamento, all'organizzazione delle esperienze di apprendimento ed alla valutazione. Il curricolo, condiviso ed elaborato a livello collegiale, esprime l'identità dell'Istituto. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, si pone come primo ambiente di apprendimento, promuove e sviluppa: l'identità, l'autonomia, la competenza, la cittadinanza.

Per lo svolgimento delle attività educative e didattiche nella Scuola dell'Infanzia, sono stati previsti traguardi di sviluppo di competenze a cui riferirsi, per formulare obiettivi formativi adatti alle capacità dei singoli allievi, organizzati per campi di esperienza:

Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo.

Tali attività richiedono un ambiente scolastico accogliente, sereno, motivante e un'organizzazione didattica ricca di relazioni, stimoli, apprendimenti.

La metodologia nella Scuola dell'Infanzia ha come elementi essenziali:

il riconoscimento dell'unicità del bambino;

la vita di relazione;

la valorizzazione del gioco;

l'esplorazione e la ricerca;



l'osservazione, la progettazione, la verifica;

la documentazione.

La progettazione curricolare affidata alla scuola rappresenta un'opportunità per sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa. Infatti, riteniamo necessarie azioni di ricerca e sperimentazione metodologica che favoriscano l'apprendimento attraverso scelte innovative, considerando la sezione un ambiente di cooperazione, ponendo attenzione al contesto, lavorando sulla mediazione comunicativa e didattica, sulla facilitazione dell'accesso alla conoscenza, anche riscoprendo le ritualità protettive dell'ambiente scuola (la vicinanza "empatica", i tempi distesi, il silenzio come condizione dell'ascolto).

Noi del VI Circolo intendiamo costruire un ambiente di apprendimento centrato sulla motivazione, sulle emozioni che danno "senso" all'esperienza della scuola, in un clima positivo, di fiducia, di sostegno all'impegno; vogliamo favorire un apprendimento nel quale le conoscenze non siano, per l'alunno, oggetto di un immagazzinamento meccanico, ma siano connesse alle acquisizioni precedenti, attraverso processi di interiorizzazione e rielaborazione. L'alunno, per la nostra comunità professionale, è attivo: gli insegniamo a pensare, piuttosto che a recepire unicamente nozioni, così che possa imparare ad apprendere. Cerchiamo di favorire la conquista dell'autonomia dell'alunno, così che ciascuno impari a fronteggiare le situazioni problematiche, acquisisca strategie di soluzione dei problemi, si abitui a vivere con gli altri cooperando, difendendo con argomentazioni il proprio punto di vista, ma anche ascoltando le opinioni degli altri e, se è il caso, modificando il proprio convincimento, cominci ad affrontare i problemi che incontra mobilizzando tutte le proprie risorse interiori, conoscenze e abilità, emozioni e impegno personale. Insomma, finalizziamo il nostro curriculum allo sviluppo delle competenze.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

La Legge 92/2019 prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate "non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico". Le linee guida chiariscono che, "in via ordinaria, esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del Consiglio di classe".

Il Collegio docenti della "Don Milani" ha individuato una linea comune d'Istituto per non tralasciare nessuno dei tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche da essa individuate, ovvero: 1) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3) Cittadinanza digitale.



Ogni "team" docente definisce, all'inizio dell'anno scolastico, il calendario settimanale delle lezioni dell'educazione civica e si impegna a garantire lo svolgimento del monte ore minimo.

Il Collegio docenti ha stabilito di distribuire le 33 ore annuali in modo tale da garantire lo svolgimento degli argomenti legati ai tre "pilastri" in modo equilibrato, ripartendo equamente fra essi le 33 ore ma senza far gravare il peso su una sola disciplina o su un numero eccessivamente esiguo di esse, in modo tale da valorizzare il carattere trasversale dell'educazione civica.

La distribuzione è la seguente per tutte le classi, dalla prima alla quinta, della scuola Primaria:

DISCIPLINA	NUCLEO CONCETTUALE	NUMERO DI ORE DA SVOLGERE IN UN ANNO SCOLASTICO	Numero di ore da svolgere nel primo quadrimestre	Numero di ore da svolgere nel secondo quadrimestre
ITALIANO	Cittadinanza digitale	5	2	3
TECNOLOGIA	Cittadinanza digitale	6	3	3
SCIENZE	Sviluppo sostenibile	6	3	3
GEOGRAFIA	Sviluppo sostenibile	5	2	3
STORIA	Costituzione	11	6	5
TOTALE		33		

Per la scuola dell'Infanzia, la normativa prevede lo svolgimento di elementi di cittadinanza consapevole, opportunamente inseriti dal Collegio docenti in un organico quadro delle attività distribuite attraverso i cinque campi di esperienza. Particolare rilievo assume il campo di esperienza "Il sé e l'altro".

Il Curricolo di Educazione Civica integra il Curricolo di Istituto ed è stato elaborato prendendo in considerazione le competenze chiave per l'apprendimento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze.

Le tematiche sono trattate con attività curriculari e sono legate anche ad iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, quali ad esempio la celebrazione di "giornate" culturali o particolarmente significative: la Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia, la festa dell'albero, la Giornata dedicata alla lettura, la Giornata Mondiale della Terra, la Giornata della Memoria.

All'Educazione civica sono legati anche il Progetto Legalità e le attività contro il bullismo e il



cyberbullismo, in particolare attraverso il tema dell'utilizzo corretto delle nuove tecnologie, del web e dei social network da parte degli alunni; l'obiettivo è quello di sviluppare la cittadinanza digitale e potenziare negli alunni una crescita sociale propositiva e positiva.

Il curriculum dell'Educazione Civica si integra perfettamente con il curriculum di Istituto "Walking school - La scuola che cammina". L'educazione all'aperto si connota come una strategia educativa vasta e versatile basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale, da applicarsi all'ambiente esterno e naturale. L'ambiente "outdoor" assume la valenza di un contesto educante che, oltre ad essere un luogo in cui si apprende, offre l'opportunità di rafforzare il senso di rispetto per la natura e consente di esprimere e potenziare le competenze emotive, affettive, espressive, creative e sensorie.

L'educazione civica assume un carattere di trasversalità: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno ed è per questo che va coniugata con le materie di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Tutti i docenti della scuola Primaria partecipano all'insegnamento della disciplina coordinati da un docente della classe, il coordinatore dell'Educazione civica. Il referente di Istituto per l'Educazione civica coordina tutte le attività e fa da tramite anche per le necessarie iniziative formative promosse a livello ministeriale e territoriale. Il Curriculum per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è riportato in allegato.

Attività alternative alla Religione cattolica

La scuola ha un proprio curriculum dedicato alle attività alternative alla Religione cattolica, da attuarsi, in base alle scelte effettuate dalle famiglie, per coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Si allega il curriculum.

Iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa - Scuola Primaria

PROGETTI PTOF 2022-2025

SCUOLA PRIMARIA

Matematica nell'Orto. Potenziamento di matematica.	Curriculare/Extracurriculare	Giuseppina Cardinale (coordinamento) Docenti di matematica delle classi coinvolte	Classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola Primaria
Con la matematica piu' in alto...giochi, gare e	Curriculare	Giuseppina Cardinale (coordinamento) Docenti di matematica degli	Classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria



concorsi		alunni delle classi coinvolte	
Progetto d'intervento didattico-educativo "Supporto didattico in compresenza"	Curriculare	Luigia Lorusso (coordinamento) Annunziata Iacovone (supporto) Docenti delle classi coinvolte.	Tutte le classi con alunni con Bisogni Educativi Speciali della scuola Primaria.
Leggere...che bello! Potenziamento della lingua italiana	Curriculare	Eisabetta Sardone (coordinamento) Docenti di tutte le interclassi che desiderano partecipare	Tutte le classi della scuola Primaria che desiderano partecipare.
Lecture in giardino. Potenziamento della lingua italiana	Curriculare/Extracurriculare	Giuseppina Cardinale (coordinamento) Docenti di italiano delle classi quinte	Tutte le classi della scuola Primaria.
<i>Time for a tale: A</i> Potenziamento dell'Inglese attraverso la metodologia CLIL	Curriculare	Anna Garziano (coordinamento) Giuliana Losacco Docenti di Inglese delle classi quarte e quinte	Classi quarte e quinte della scuola Primaria.
<i>Storie a più mani.</i> Concorso di scrittura creativa. Potenziamento dell'Italiano	Curriculare/Extracurriculare	Bruna Rita Lograno (coordinamento del concorso). Docenti di italiano della scuola Primaria. Commissione per la selezione degli elaborati che saranno inviati dalle altre scuole: Docenti Funzioni strumentali. Coordinamento delle attività extracurricolari	Potenziamento dell'Italiano: classi seconde della scuola Primaria Concorso nazionale di scrittura creativa: scrivere a più mani secondo l'esempio di Don Milani e la scuola di Barbiana. Aperto a tutte le interclassi della scuola Primaria. Aperto ai docenti della scuola



		Annunziata Iacovone/Rosanna Signorelli.	dell'Infanzia che desiderino cimentarsi con forme grafiche ed espressive adattate alla particolare fascia di età dei bambini.
Amo la mia terra "Voglio un mondo sostenibile"	Curriculare	Caterina Cornacchia	Classi quarte della scuola Primaria.
Sport e movimento/Gioco calciando	Curriculare/Extracurriculare	Demetrio Troyli (coordinamento delle attività curriculari) Docenti di Educazione Fisica di tutte le classi Annunziata Iacovone (coordinamento attività extracurricolari)	Alunni di tutte le classi della scuola Primaria.
Federicus	Curriculare Extracurriculare per quanto riguarda il corteo storico	Bruna Rita Lograno (coordinamento) Docenti interessati delle classi quarte e quinte	Classi quarte e quinte della scuola Primaria
CO -emozioniamoci	Extracurriculare	Anna Dirienzo	Gruppo di alunni della classe quinta della scuola Primaria
Sportello di ascolto	Extracurriculare	Luigia Lorusso (coordinamento) Con la presenza di esperto psicologo, eventualmente da selezionare qualora vi siano fondi disponibili	Docenti e famiglie degli alunni
Attività musicali e Coro DOREMI	Extracurriculare	Anna Ancona (coordinamento)	Gruppo di alunni della scuola Primaria
Scacchi a scuola	Extracurriculare	Elisabetta Sardone	Classi terze, quarte e



			quinte della scuola Primaria
Accademie natalizie e di fine anno scolastico	Curriculare	Docenti interessati	Tutte le classi
Attività di Tirocinio. Accoglienza alunni PCTO	Curriculare	Luigia Lorusso (coordinamento) Docenti Tutor di tirocinanti. Elisabetta Sardone (coordinamento PCTO) Docenti in cui sono inseriti alunni in PCTO	Classi della scuola Primaria.
Progetti PON FSE-FESR	Extracurriculare	Annunziata Iacovone (coordinamento)	Alunni della scuola Primaria secondo le modalità specifiche dei singoli progetti
Attività didattiche con attrezzature acquisite con fondi PNSD	Curriculare/Extracurriculare	Annunziata Iacovone (coordinamento)	Tutti gli alunni
Progetti che ricevono finanziamenti esterni ; Autismo; Attività motoria e sportiva; Supporto al percorso di transizione ecologica delle istituzioni scolastiche).	Curriculare/Extracurriculare	Annunziata Iacovone (coordinamento)	Alunni della scuola Primaria secondo le modalità specifiche dei singoli progetti

Iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa - Scuola dell'Infanzia

PROGETTI PTOF 2022-2025 SCUOLA DELL'INFANZIA			
L'orto delle meraviglie	Curriculare	Prudenza Berloco	Plesso "Via Pordenone"
<i>English for fun.</i> Inglese nella scuola	Curriculare	Isabella Tragni (coordinamento)	sez. A Scuola dell'infanzia



dell'infanzia			
Lecture in giardino: "La valigia narrante "	Curriculare/Extracurriculare	Elvira Carone (coordinamento)	Plesso "Via Pordenone" Tutte le sezioni che d
Lecture in giardino: "Io mi racconto"	Curriculare/Extracurriculare	Pasqua Ancona (coordinamento)	Sezione I Plesso Via Golgota
cademie natalizie e di fine anno scolastico	Curriculare/Extracurriculare	Referenti di plesso	Tutte le sezioni

Criteri di valutazione degli apprendimento

Criteri di valutazione *in itinere* per la scuola Primaria

Il Collegio docenti ha stabilito i seguenti criteri di valutazione *in itinere* nelle singole discipline della scuola Primaria, ivi compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della O.M. 172/2020, per ciascuna disciplina, ivi compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, la valutazione *in itinere* è coerente con i seguenti criteri e modalità di valutazione, inseriti nel PTOF, ed è espressa in modo trasparente e comprensibile agli alunni e alle famiglie. Essa avverrà valutando prove strutturate, opportunamente pianificate, tenuto conto della progettazione didattica curriculare e degli obiettivi di apprendimento selezionati per ciascuna disciplina.
- I docenti concordano nel valutare *in itinere*, sul quaderno, tutte le prove ritenute più significative. Su questo strumento verrà dato all'alunno un feedback immediato della prova, partendo da una conferma positiva del compito svolto, ed evidenziando gli aspetti della prestazione, dagli elementi di criticità ai suggerimenti per l'autocorrezione, nell'ottica di una valutazione formativa. Le evidenze raccolte in itinere costituiranno elementi necessari alla formulazione della valutazione periodica e finale.
- Il collegio dei docenti, inoltre, ritiene opportuno registrare, sul Registro Elettronico Argo, per ciascun quadrimestre, per ciascuna disciplina, la valutazione di almeno una prova di verifica in itinere, quella più significativa, che evidenzierà la verifica di aspetti significativi dell'apprendimento, utili alla determinazione della valutazione periodica e finale. La piattaforma Argo, infatti, che ha subito un adeguamento delle modalità valutative, in linea con le direttive dell'O.M. 172/20,



permette di registrare le valutazioni in itinere, evidenziando gli obiettivi e gli indicatori delle dimensioni con la possibilità, inoltre, di riportare manualmente le evidenze o confermare un giudizio già elaborato dal sistema, a seconda delle variabili inserite. Tale valutazione resta non visibile alle famiglie, come stabilito dal Collegio docenti con delibera n. 86 del 25 giugno 2020. Il Registro Elettronico sarà comunque accessibile ai genitori degli alunni, mostrando gli argomenti svolti e le altre informazioni utili, come già stabilito con la citata delibera collegiale.

- La trasparenza del processo di valutazione *in itinere*, con particolare riferimento alle famiglie non italofone, è garantita nell'ambito dei colloqui scuola-famiglia, da svolgersi nei momenti stabiliti attraverso il Piano Annuale delle Attività e, se i docenti lo riterranno opportuno, attraverso convocazione dei genitori in alcuni casi specifici, nell'interesse dell'alunno.
- La valutazione *in itinere* è formulata, per ciascuna disciplina, tenuto conto delle Rubriche di osservazione disciplinare, formulate per aree disciplinari, fatta eccezione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica, per il quale, in ragione della trasversalità, è stata elaborata una specifica Rubrica di osservazione.
- La valutazione *in itinere, quindi*, sarà espressa, per ciascuna disciplina, a seguito della somministrazione delle seguenti tipologie di prove: verifiche scritte, verifiche orali, compiti di realtà, prove disciplinari per classi parallele. Essa concorre alla definizione dei giudizi descrittivi per la valutazione periodica e finale, evitando, tuttavia, semplici automatismi nella formulazione del giudizio descrittivo, dato il carattere formativo dell'intero processo di valutazione, in quanto alla valutazione periodica e finale concorrono anche altri elementi imprescindibili quali l'impegno e il progresso dell'alunno.
- Anche per la valutazione *in itinere*, come per quella periodica e finale, i docenti terranno conto di quanto stabilito nel PEI per le alunne e gli alunni con disabilità certificata e di quanto stabilito nel PDP per gli alunni con DSA/altri BES.

Criteria di valutazione periodica e finale per la scuola Primaria

- Il Collegio docenti recepisce le modifiche apportate alle modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola Primaria dall'Ordinanza 172 del 4 dicembre 2020. Ai sensi della predetta ordinanza, la valutazione degli apprendimenti è da intendersi nell'ambito delle finalità indicate dalla normativa vigente e pertanto "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".



- Ai sensi dell'articolo 2 dell'O.M. 172/2020, la valutazione degli apprendimenti "concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati dal curriculum di Istituto".
- Come stabilito dall'articolo 3 dell'O.M. 172/2020, comma 1, "a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti".
- La valutazione intermedia e finale si esprime nei giudizi descrittivi di cui al comma 1 dell'articolo 3 della predetta ordinanza; i giudizi tengono conto della valutazione espressa *in itinere*, effettuata nelle forme e nei modi stabiliti dal Collegio docenti, oltre che dell'impegno e del progresso di ciascuna alunna e di ciascun alunno, valorizzando pienamente la valenza formativa del processo valutativo e la sua finalizzazione al miglioramento complessivo degli apprendimenti degli alunni.
- Ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 dell'Ordinanza in parola, i giudizi descrittivi di cui al comma 1 dell'art. 3 "sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum di Istituto e sono riportati nel documento di valutazione". In ottemperanza al comma 5 dell'art. 3 della predetta Ordinanza, "nel curriculum di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze". Il Collegio dei Docenti, valutato attentamente il curriculum di Istituto, individua per ciascun quadrimestre, per ciascun anno di corso e per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, gli obiettivi oggetto di valutazione, inseriti nel documento di valutazione, e li allega al presente verbale, di cui costituiscono parte integrante, riservandosi di apportare modifiche, anche in corso d'anno. L'Allegato costituisce il prototipo del Documento di Valutazione del VI Circolo Didattico "Don Lorenzo Milani" di Altamura. La scuola si riserva di apportare modifiche, anche in corso d'anno, con riferimento a quanto previsto dal citato art. 6 dell'O.M. 172/2020.
- I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze e riferiti alle dimensioni indicate nelle linee guida: a) in via di prima acquisizione; b) base; c) intermedio; d) avanzato. Detti livelli sono definiti nel modo seguente e sono riportati nel documento di valutazione:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà



di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

- In ottemperanza al comma 8 della O.M. 172/2020, la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D.Lgs. 62/2017.
- La valutazione intermedia e finale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. In merito alla valutazione del comportamento, essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Secondo quanto stabilito nell'articolo 1, comma 3 del citato D.Lgs., la valutazione del comportamento, i cui riferimenti essenziali sono rappresentati dal Patto di Corresponsabilità e dal Regolamento d'Istituto attualmente in vigore, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Lo strumento operativo per esprimere tale valutazione è rappresentato dai criteri già in uso nella nostra scuola e inseriti nel PTOF.
- La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisposto ai sensi del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66.
- La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
- Nei casi previsti dalla normativa vigente, solo in casi eccezionali e in accordo con la famiglia, con la quale si sottoscrive un patto di corresponsabilità, solo in presenza di gravi e fondate motivazioni, il team docente, all'unanimità, può proporre la non ammissione alla classe successiva, intesa con valenza formativa, mai punitiva, in caso di mancata acquisizione, in tutte le discipline, dei livelli minimi di apprendimento previsti per il singolo alunno.



Criteria di valutazione - Scuola dell'Infanzia

- Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.
- L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.
- Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.
- Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Sono inseriti nel PTOF i seguenti documenti di valutazione per le bambine e i bambini della scuola dell'Infanzia:

- documento di valutazione quadrimestrale (1° e 2° quadrimestre) con specifici indicatori per le fasce d'età 3 e 4 anni (1° e 2° anno della scuola dell'Infanzia);
- documento di valutazione quadrimestrale (1° e 2° quadrimestre) con specifici indicatori per la fascia d'età 5 anni (3° anno della scuola dell'Infanzia);
- documento "di passaggio" dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, da compilare alla fine dell'anno scolastico esclusivamente per i bambini iscritti alla prima classe della scuola Primaria.

Criteria di valutazione del comportamento - Scuola Primaria

INDICATORI

DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI NELLE ATTIVITA' IN PRESENZA E A DISTANZA

	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
	Mostra un	Mostra un certo	Interagisce con	Interagisce con



INTERESSE E PARTECIPAZIONE	interesse selettivo e talvolta va sollecitato a partecipare in modo attivo alle attività didattiche in presenza e a distanza	interesse per le attività didattiche in presenza e a distanza. Partecipa in modo adeguato alle attività proposte	interesse, in modo collaborativo e costruttivo, alle attività didattiche in presenza e a distanza	vivo interesse, in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo a tutte le attività didattiche, in presenza e a distanza
IMPEGNO	Assolve in modo non ben organizzato le attività proposte in presenza e a distanza. Non sempre rispetta i tempi e le consegne degli elaborati assegnati	Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, in presenza e a distanza, rispettando generalmente i tempi e le consegne degli elaborati assegnati	Assolve in modo regolare agli impegni scolastici in presenza e a distanza, rispettando i tempi e le consegne degli elaborati assegnati	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici, in presenza e a distanza, rispettando sempre i tempi e le consegne degli elaborati assegnati
CAPACITÀ DI RELAZIONI IN PRESENZA E A DISTANZA	Non sempre rispetta i turni di parola e va guidato a scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari	Generalmente rispetta i turni di parola e si impegna a scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente nelle lezioni in presenza e a distanza	Rispetta i turni di parola e sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente nelle	Rispetta i turni di parola e sa scegliere in maniera sempre corretta ed adeguata i momenti opportuni per il



	e con il/la docente nelle lezioni in presenza e a distanza		lezioni in presenza e a distanza	dialogo tra pari e con il/la docente nelle lezioni in presenza e a distanza
--	--	--	----------------------------------	---



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GOLGOTA	BAAA19201N
null	BAAA19204R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
6 C.D. "DON L. MILANI"	BAEE19200T
DON L.MILANI 6 CD ALTAMURA	BAEE19201V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GOLGOTA BAAA19201N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: %(sede.nome) BAAA19204R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: 6 C.D. "DON L. MILANI" BAEE19200T
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

ALTRO: 28 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON L.MILANI 6 CD ALTAMURA BAEE19201V



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore.



Curricolo di Istituto

6 C.D. "DON L. MILANI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale di Istituto inteso come unità, continuità e verticalità, è espressione del PTOF. E' ancorato alle finalità istituzionali, al diritto di apprendimento e alla formazione di ogni alunno, per garantire a tutti efficaci standard di conoscenze, abilità , competenze. In quest'ottica esso è punto di riferimento di programmazione a livello di Intersezione e di Interclasse: ne verifica l'efficacia della pratica didattica del piano di studio delle varie classi, rende proficuo il lavoro di ricerca-azione, ne condivide gli strumenti di verifica dei diversi percorsi curricolari.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE LINK AL PTOF.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il sesto circolo Don Lorenzo Milani ha adottato il curricolo verticale secondo il modello della Walking School.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE LINK AL PTOF.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: DON L.MILANI 6 CD ALTAMURA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente delineate dalla "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea" del 22 maggio 2018, del nuovo percorso formativo "Walking school - la scuola che cammina", il VI Circolo di Altamura ha elaborato il curricolo verticale di istituto "Walking school - la scuola che cammina", al fine di garantire agli alunni un percorso formativo graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione del curricolo d'istituto, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli obiettivi specifici, in termini di abilità e conoscenze, definiti per ogni annualità e i traguardi di competenza da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Gli insegnanti esplicitano le scelte operate dalla comunità scolastica in relazione



ai contenuti, ai metodi d'insegnamento, all'organizzazione delle esperienze di apprendimento ed alla valutazione. Il curricolo, condiviso ed elaborato a livello collegiale, esprime l'identità dell'Istituto. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, si pone come primo ambiente di apprendimento, promuove e sviluppa: l'identità, l'autonomia, la competenza, la cittadinanza. Per lo svolgimento delle attività educative e didattiche nella Scuola dell'Infanzia, sono stati previsti traguardi di sviluppo di competenze a cui riferirsi, per formulare obiettivi formativi adatti alle capacità dei singoli allievi, organizzati per campi di esperienza: Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo. Tali attività richiedono un ambiente scolastico accogliente, sereno, motivante e un'organizzazione didattica ricca di relazioni, stimoli, apprendimenti. In particolare, la metodologia della Scuola dell'Infanzia ha come elementi essenziali: il riconoscimento dell'unicità del bambino; la vita di relazione; la valorizzazione del gioco; l'esplorazione e la ricerca; l'osservazione, la progettazione, la verifica; la documentazione. Nella scuola primaria la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i saperi. Dall'a.s. 2022/2023 sono state elaborate le programmazioni per competenze articolate in Unità di Apprendimento. La progettazione curricolare affidata alla scuola rappresenta un'opportunità per sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa. Infatti, riteniamo necessarie azioni di ricerca e sperimentazione metodologica che favoriscano l'apprendimento attraverso scelte innovative, superando il concetto di sezione o aula come unico spazio di apprendimento, estendendolo sia agli spazi strutturati all'aperto, sia agli ambienti educativi e culturali offerti dal territorio. La classe diventa un ambiente di cooperazione, dove si pone attenzione al contesto, lavorando sulla mediazione comunicativa e didattica, sulla facilitazione dell'accesso alla conoscenza, anche riscoprendo le ritualità protettive dell'ambiente scuola (la vicinanza "empatica", i tempi distesi, il silenzio come condizione dell'ascolto). Noi del VI Circolo intendiamo costruire un ambiente di apprendimento centrato sulla motivazione, sulle emozioni che danno "senso" all'esperienza della scuola, in un clima positivo, di fiducia, di sostegno all'impegno; vogliamo favorire un apprendimento nel quale le conoscenze non siano, per l'alunno, oggetto di un immagazzinamento meccanico, ma siano connesse alle acquisizioni precedenti, attraverso processi di interiorizzazione e rielaborazione. L'alunno, per la nostra comunità



professionale, è attivo: gli insegniamo a pensare, piuttosto che a recepire unicamente nozioni, così che possa imparare ad apprendere. Sappiamo che il pensiero strategico, che è un pensiero esperto, proprio di chi sa misurarsi con situazioni complesse, esplorare alternative, individuare e mettere alla prova diverse ipotesi, viene sviluppato già dai primi anni dell'esperienza scolare con la promozione di esperienze capaci di favorirlo, per questo, con il nostro lavoro, vorremmo che ogni bambino giungesse ad avere una "testa ben fatta" piuttosto che "una testa ben piena" (Montaigne). Cerchiamo di favorire la conquista dell'autonomia dell'alunno, così che ciascuno impari a fronteggiare le situazioni problematiche, acquisisca strategie di soluzione dei problemi, si abitui a vivere con gli altri cooperando, difendendo con argomentazioni il proprio punto di vista, ma anche ascoltando le opinioni degli altri e, se è il caso, modificando il proprio convincimento, cominci ad affrontare i problemi che incontra mobilizzando tutte le proprie risorse interiori, conoscenze e abilità, emozioni e impegno personale. Insomma, finalizziamo il nostro curriculum allo sviluppo delle competenze. Queste, legate alla specificità dei saperi che vengono fatti incontrare all'alunno, sono intessute di contenuti culturali, pertanto le discipline diventano un mezzo formativo, non sono più un fine. Mirando allo sviluppo delle competenze, la scuola diventa un laboratorio del pensiero, centro di ricerca e spazio di sperimentazione, di cooperazione, di relazioni significative che impegna gli insegnanti ad essere 'maestri', cioè adulti che hanno la padronanza dei contenuti e delle procedure e vivono il loro lavoro come passione.

Allegato:

Curricolo don milani 22-23.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

6 C.D. "DON L. MILANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: IL CIRCO DELLE STEM

L'offerta formativa del VI circolo prevede percorsi curriculari di potenziamento delle discipline STEM, già a partire dalla scuola dell'Infanzia. "Con la matematica sempre più in alto", "Matematica nell'orto", "L'orto delle meraviglie", "Passeggiando nelle stagioni", "Il meraviglioso mondo delle api", "Mangiar sano per star bene e crescere meglio", "Educare con spirito bambino", "OrtoRomi", "Scacchi a scuola" sono progetti che mirano a potenziare le competenze in ambito matematico e scientifico in un ambiente di apprendimento non convenzionale e altamente stimolante e incoraggiante, che consente ai bambini di svolgere attività di esplorazione sempre più articolate, che offre occasioni per scoprire, osservare, costruire, affinare, toccare: il giardino e l'orto della scuola. La maggior parte dei percorsi, proprio perché svolti di mattina, sono rivolti a tutti gli alunni della scuola, che sono, quindi, destinatari di tutte le iniziative che arricchiscono l'offerta formativa.

Alcune delle iniziative citate, cioè quelle finanziate con fondi regionali ed europei, sono proposte invece in orario extracurricolare, come i percorsi di scacchi, di scienze e i laboratori di astronomia, rivolti agli alunni e alle alunne delle classi seconde, terze, quarte e quinte. Attraverso attività laboratoriali, cooperative e pratico-manuali, anche l'astronomia è presentata non più come una disciplina astratta, ma come una pratica opportunità di conoscere l'affascinante sfera celeste.

A partire dall'a.s. 2023/2024, in ottemperanza alle Linee Guida per le discipline STEM, il nostro curriculum verticale si arricchirà ancora, già dalla scuola dell'Infanzia, di azioni dedicate a rafforzare le competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali, nonché quelle linguistiche, per raggiungere gli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", in un'ottica di sostenibilità. In questa prospettiva, nell'intento di migliorare le performance degli alunni, la scuola ha come obiettivo



prioritario quello di continuare ad innovare il metodo di insegnamento, attraverso azioni di aggiornamento rivolte ai docenti. Le attività proposte saranno necessariamente legate ad esperienze concrete, vicine alla realtà dei bambini, sulle quali riflettere per risalire alle regole generali. Sarà privilegiato l'apprendimento esperienziale del *learnig by doing*, che favorisce un approccio collaborativo alla soluzione di problemi, del *problem solving* e del metodo induttivo, che sviluppa competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto, del lavoro di gruppo per l'apprendimento cooperativo, in cui ciascun discente assume ruoli, compiti e responsabilità personali e collettive e valorizza la capacità di comunicare e prendere decisioni e ipotizzare soluzioni uniche o alternative. Tale pratica favorisce lo sviluppo di competenze non solo tecniche, ma anche creative e, attraverso l'interdisciplinarietà degli apprendimenti, anche di quelle trasversali.

L'esperienza di apprendimento dei bambini e delle bambine sarà arricchita dall'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, che offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, in modo che le nuove generazioni di nativi digitali possano diventare generazioni di cittadini digitali consapevoli. Per questo motivo, con l'utilizzo, nella pratica giornaliera, delle nuove tecnologie, la scuola supererà gradualmente i modelli di scuola trasmissiva.

Anche la scuola dell'infanzia è un luogo privilegiato per promuovere nei bambini e nelle bambine un approccio matematico - scientifico - tecnologico al mondo che li circonda. Un'attenzione particolare è rivolta da sempre, nella nostra scuola, alla predisposizione degli ambienti, alla valorizzazione dell'interesse per il mondo circostante tramite la stimolazione della curiosità, all'organizzazione di attività di manipolazione, attraverso le quali i bambini esplorano il mondo e cercano i nessi causa- effetto, sperimentando relazioni, alla creazione di opportunità per scoprire, toccare, smontare, costruire. Le attività di routine giornaliere come l'annotazione delle presenze, la conta dei presenti, la stima degli assenti, la costruzione di tabelle, la distribuzione dei materiali, l'apparecchiatura del tavolo sono attività che stimolano l'osservazione della realtà, la raccolta dei dati, il confronto tra le quantità, la numerazione, la formulazione di ipotesi, l'elaborazione di idee personali da confrontare; concetti matematici previsti nei campi di esperienza "La conoscenza del mondo", "Oggetti, fenomeni, viventi", "Numeri e spazio".

Tutte le iniziative, a consolidamento delle consuete pratiche educativo - didattiche, saranno organizzate, quindi, in modo da privilegiare un processo di insegnamento/apprendimento basato sull'esperienza, favorendo una didattica inclusiva, utilizzando la tecnologia in modo



creativo, a favore della promozione della creatività e della curiosità degli alunni verso le discipline STEM, privilegiando attività laboratoriali, dove il laboratorio è inteso non solo come spazio fisico, ma come opportunità per l'alunno di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati, argomentando le conclusioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione delle competenze STEM è di tipo formativo, ed è uno strumento essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire di identificare i punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. Per accertare l'acquisizione di competenze in ambito STEM, si ricorrerà soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.



Obiettivi di apprendimento:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding e del Problem solving.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali.



- □ Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- □ Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- □ Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.
- Aumentare le capacità strategiche e mnemoniche.
- Prendere decisioni.
- Pianificare una strategia.
- Realizzare semplici esperimenti finalizzati al riconoscimento di alcuni concetti scientifici fondamentali.
- Osservare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni per individuare proprietà e trasformazioni.
- Interpretare e rappresentare i fenomeni osservati (relazione tra variabili) in forma grafica e matematica.
- Comunicare in una seconda lingua in situazioni concrete, utilizzando un lessico sempre più ampio.
- Approfondire la conoscenza di una seconda lingua, comparandola con quella di origine.

Dettaglio plesso: 6 C.D. "DON L. MILANI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: IL CIRCO DELLE STEM**



L'offerta formativa del VI circolo prevede percorsi curricolari di potenziamento delle discipline STEM, già a partire dalla scuola dell'Infanzia. "Con la matematica sempre più in alto", "Matematica nell'orto", "L'orto delle meraviglie", "Passeggiando nelle stagioni", "Il meraviglioso mondo delle api", "Mangiar sano per star bene e crescere meglio", "Educare con spirito bambino", "OrtoRomi", "Scacchi a scuola" sono progetti che mirano a potenziare le competenze in ambito matematico e scientifico in un ambiente di apprendimento non convenzionale e altamente stimolante e incoraggiante, che consente ai bambini di svolgere attività di esplorazione sempre più articolate, che offre occasioni per scoprire, osservare, costruire, affinare, toccare: il giardino e l'orto della scuola. La maggior parte dei percorsi, proprio perché svolti di mattina, sono rivolti a tutti gli alunni della scuola, che sono, quindi, destinatari di tutte le iniziative che arricchiscono l'offerta formativa.

Alcune delle iniziative citate, cioè quelle finanziate con fondi regionali ed europei, sono proposte invece in orario extracurricolare, come i percorsi di scacchi, di scienze e i laboratori di astronomia, rivolti agli alunni e alle alunne delle classi seconde, terze, quarte e quinte. Attraverso attività laboratoriali, cooperative e pratico-manuali, anche l'astronomia è presentata non più come una disciplina astratta, ma come una pratica opportunità di conoscere l'affascinante sfera celeste.

A partire dall'a.s. 2023/2024, in ottemperanza alle Linee Guida per le discipline STEM, il nostro curriculum verticale si arricchirà ancora, già dalla scuola dell'Infanzia, di azioni dedicate a rafforzare le competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali, nonché quelle linguistiche, per raggiungere gli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", in un'ottica di sostenibilità. In questa prospettiva, nell'intento di migliorare le performance degli alunni, la scuola ha come obiettivo prioritario quello di continuare ad innovare il metodo di insegnamento, attraverso azioni di aggiornamento rivolte ai docenti. Le attività proposte saranno necessariamente legate ad esperienze concrete, vicine alla realtà dei bambini, sulle quali riflettere per risalire alle regole generali. Sarà privilegiato l'apprendimento esperienziale del *learnig by doing*, che favorisce un approccio collaborativo alla soluzione di problemi, del *problem solving* e del metodo induttivo, che sviluppa competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto, del lavoro di gruppo per l'apprendimento cooperativo, in cui ciascun discente assume ruoli, compiti e responsabilità personali e collettive e valorizza la capacità di comunicare e prendere decisioni e ipotizzare soluzioni uniche o alternative. Tale pratica favorisce lo sviluppo di competenze non solo tecniche, ma anche creative e, attraverso l'interdisciplinarietà degli apprendimenti, anche di quelle trasversali.



L'esperienza di apprendimento dei bambini e delle bambine sarà arricchita dall'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, che offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, in modo che le nuove generazioni di nativi digitali possano diventare generazioni di cittadini digitali consapevoli. Per questo motivo, con l'utilizzo, nella pratica giornaliera, delle nuove tecnologie, la scuola supererà gradualmente i modelli di scuola trasmissiva.

Anche la scuola dell'infanzia è un luogo privilegiato per promuovere nei bambini e nelle bambine un approccio matematico - scientifico - tecnologico al mondo che li circonda. Un'attenzione particolare è rivolta da sempre, nella nostra scuola, alla predisposizione degli ambienti, alla valorizzazione dell'interesse per il mondo circostante tramite la stimolazione della curiosità, all'organizzazione di attività di manipolazione, attraverso le quali i bambini esplorano il mondo e cercano i nessi causa- effetto, sperimentando relazioni, alla creazione di opportunità per scoprire, toccare, smontare, costruire. Le attività di routine giornaliere come l'annotazione delle presenze, la conta dei presenti, la stima degli assenti, la costruzione di tabelle, la distribuzione dei materiali, l'apparecchiatura del tavolo sono attività che stimolano l'osservazione della realtà, la raccolta dei dati, il confronto tra le quantità, la numerazione, la formulazione di ipotesi, l'elaborazione di idee personali da confrontare; concetti matematici previsti nei campi di esperienza "La conoscenza del mondo", "Oggetti, fenomeni, viventi", "Numeri e spazio".

Tutte le iniziative, a consolidamento delle consuete pratiche educativo - didattiche, saranno organizzate, quindi, in modo da privilegiare un processo di insegnamento/apprendimento basato sull'esperienza, favorendo una didattica inclusiva, utilizzando la tecnologia in modo creativo, a favore della promozione della creatività e della curiosità degli alunni verso le discipline STEM, privilegiando attività laboratoriali, dove il laboratorio è inteso non solo come spazio fisico, ma come opportunità per l'alunno di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati, argomentando le conclusioni.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione delle competenze STEM è di tipo formativo, ed è uno strumento essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire di identificare i punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. Per accertare l'acquisizione di competenze in ambito STEM, si ricorrerà soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Obiettivi di apprendimento:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding e del Problem



solving.

- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.
- Aumentare le capacità strategiche e mnemoniche.
- Prendere decisioni.
- Pianificare una strategia.



- Realizzare semplici esperimenti finalizzati al riconoscimento di alcuni concetti scientifici fondamentali.
- Osservare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni per individuare proprietà e trasformazioni.
- Interpretare e rappresentare i fenomeni osservati (relazione tra variabili) in forma grafica e matematica.
- Comunicare in una seconda lingua in situazioni concrete, utilizzando un lessico sempre più ampio.
- Approfondire la conoscenza di una seconda lingua, comparandola con quella di origine.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

L'attività del potenziamento è finalizzata allo sviluppo delle competenze di base e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni per garantire loro pari opportunità formative nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Si predisporrà un percorso didattico diversificato con attività di problematizzazione, giochi di logica anche in modalità on line e digitale. Tale percorso sarà attuato con apposite strategie, lavorando per gruppi di livello, in cooperative learning, attraverso pratiche didattiche innovative e con l'uso delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare la capacità di attenzione e concentrazione. • Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare. • Rafforzare le capacità logico-matematiche • Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● PROGETTO D'INTERVENTO DIDATTICO-EDUCATIVO "SOSTEGNO DIFFUSO"

Gli interventi di "sostegno diffuso" in orario curriculare sono volti a realizzare e consolidare l'inclusione attraverso l'utilizzo delle ore di potenziamento nelle situazioni in cui si rilevano situazioni di particolare criticità. Tale progetto consente di aumentare il rapporto numerico docenti/alunni e favorire una maggiore personalizzazione degli apprendimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi perseguiti sono molteplici e flessibili, in quanto sostanzialmente legati alle situazioni affrontate in relazione ai bisogni che si presenteranno di volta in volta. Principale obiettivo del progetto è quello di favorire l'inclusione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● TIME FOR A TALE

Le attività del progetto "Time for a tale" saranno incentrate sull'approccio metodologico dello storytelling che svolge un importante ruolo nella crescita e nell'educazione del bambino in quanto ne arricchisce lo sviluppo emotivo, esperienziale e cognitivo. Saranno presentate attività di ascolto con sollecitazioni visive (storyboard), uditive (ascolto della storia, ripetizione, esercizi orali), cinestetiche (role play).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il presente percorso di miglioramento si propone di consolidare, in orario curriculare, le competenze di base degli alunni nella disciplina di Inglese attraverso la metodologia CLIL"; si rivolge alle classi quinte e punterà al rafforzamento delle competenze comunicative.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LEGGERE ... CHE BELLO

Il progetto, rivolto a tutte le classi, prevede la lettura di libri di narrativa, in orario curricolare, con attività inerenti l'analisi del testo e l'incontro con l'autore a conclusione del percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il percorso proposto si propone di rafforzare la strumentalità di base della letto- scrittura e la comprensione del testo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

Giardino/Librerie gemellate

Approfondimento

Eventuali ulteriori collaborazioni con associazioni culturali /redazioni giornalistiche (Gazzetta del Mezzogiorno) o la partecipazione a concorsi letterari andranno nella direzione di ampliare l'offerta formativa .

● CON LA MATEMATICA PIÙ IN ALTO. GIOCHI, GARE E CONCORSI

Il percorso, rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte, prevede attività ludiche con la partecipazione alle gare disciplinari proposte a livello locale e nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Incrementare le competenze logico-matematiche e sviluppare le eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● WALKING SCHOOL-LA SCUOLA CHE CAMMINA

La "Walking school-la scuola che cammina" è l'itinerario educativo, un modello di scuola che privilegia lo spazio esterno come ambiente di apprendimento, diventato ormai l'elemento caratterizzante del curricolo verticale di Istituto. Attività giornaliere nel giardino della scuola, infatti, offrono l'opportunità di apprendere sperimentando in situazioni molto stimolanti. In questo ambiente sono stati allestiti spazi-aula con arredi dove i bambini, partendo da situazioni giocose, imparano, nel rispetto delle regole, a costruire buone relazioni sociali, si cimentano nello studio e, usando le mani, hanno la percezione completa e concreta del vivere nel mondo, in un clima di grande cooperazione. Inoltre, è stato allestito un orto scolastico permanente, utile strumento per approfondire i temi dell'educazione ambientale, dello sviluppo sostenibile e del consumo consapevole. Orto come ambiente e occasione di apprendimento, stimolo al senso civico. All'aperto si svolgono le attività di scienze, di motoria, di arte e immagine, di lettura, prima nel giardino e nell'orto della scuola, poi nel territorio più prossimo. Nell'a.s. 2022-2023 il giardino della scuola si arricchirà di fioriere circolari per ortocultura e di vasche per giardini botanici, oltre a tavoli da lavoro e lavagne per esterni, in modo da strutturare altre aule all'aperto. La convenzione con il Museo Nazionale Archeologico di Altamura consente di svolgere al Museo le lezioni di storia, dando la possibilità di sfruttare non solo spazi naturali, ma anche antropici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire l'apprendimento in ambienti naturali. Stimolare la cooperazione e la condivisione. Potenziare la didattica inclusiva. Riqualificare e riprogettare gli spazi esterni della scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Giardino/

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime. Attività grafico-manipolative, ludiche, motorie,



musicali in forma di laboratorio espressivo. Attività di ascolto e drammatizzazione di una storia. Esecuzione di percorsi motori nel cortile della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni iscritti alla classe prima). Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Giardino

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO LETTURA "IO LEGGO PERCHÉ"

Il progetto prevede la lettura espressiva di un racconto bilingue, in rima, a scuola, alcuni



laboratori di lettura presso alcune librerie e nel centro storico del paese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sensibilizzare i bambini al piacere per la lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno/librerie gemellate

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● **STORIE A PIÙ MANI**

Progetto e concorso nazionale per la promozione della scrittura collaborativa e creativa che impegnerà gli alunni nell'elaborazione di un testo unico di classe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare le abilità di immaginazione, espressione e creatività verbale. Avere consapevolezza degli strumenti linguistici acquisiti. Impegnarsi in attività di gruppo, in forme di collaborazione, di confronto e di aiuto reciproco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il progetto, rivolto alle classi quarte, si baserà sulla libera iniziativa e la pratica democratica che gli alunni dovranno attuare e dimostrare di saper gestire. Si richiede l'impegno degli alunni nell'organizzazione di una campagna elettorale volta all'elezione di tre consiglieri.

Successivamente alle elezioni, il Consiglio Comunale dei Ragazzi si incontrerà periodicamente con i membri dell'amministrazione comunale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva. Avvicinare i giovani alle istituzioni, attraverso la sperimentazione concreta della "politica" intesa nel suo significato più puro di partecipazione, per uno sviluppo ed una crescita come cittadini responsabili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Sala Consiliare del Comune

● SPORT E MOVIMENTO/GIOCO CALCIANDO

Le attività si articoleranno in percorsi motori e di avviamento alla pratica sportiva degli sport di squadra. Il progetto è rivolto a tutte le classi. In particolare, alle classi terze e quarte è rivolta l'iniziativa "Sport di classe"(scuola attiva kids)e per le classi prime e seconde ,GIOCOCALCIANDO, promossa dalla FIGC, con nuove tecnologie e innovative forme di e-learning rivolte a docenti ed alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il Progetto dovrà essere in grado di consolidare un percorso di formazione personale degli alunni attraverso il corpo e il movimento, sviluppando abilità di tipo disciplinare, competenze di tipo sociale e relazionale, oltre ad acquisire la consapevolezza di alcuni principi valoriali, riconducibili come finalità al miglioramento di tutta l'esperienza scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Per l'a.s. 2023/2024, per le classi prime è prevista l'adesione al progetto " Gioco calciando" attivato in collaborazione tra il MIM e la FIGC. Tali attività si svolgeranno per un'ora settimanale durante l'ora di Ed. Motoria, si articoleranno attraverso la collaborazione tra il docente di classe e il tutor sportivo e si svolgeranno nei locali della palestra scolastica e/o nella zona esterna dedicata.

Per le classi quarte e quinte, invece, è prevista un'ora aggiuntiva di Ed. Motoria, secondo la normativa vigente, erogata dal docente specialista di Ed. Motoria.



Eventuali ulteriori collaborazioni con associazioni sportive presenti sul territorio o la partecipazione a progetti sportivi presentati dalle diverse Federazioni nazionali, in collaborazione con il MIM, andranno nella direzione di ampliare l'offerta formativa e soddisfare la sempre maggiore richiesta di pratica sportiva.

● FEDERICUS

Percorso che prevede diverse attività dalla riscoperta delle radici storiche e culturali della città, anche attraverso la ricerca e ricostruzione storica della figura di Federico II di Svevia, alla partecipazione ad un cineforum, ad un corso musicale di strumento e al corteo storico cittadino. Per le classi quarte e quinte.

Risultati attesi

Il progetto si propone di valorizzare e promuovere il patrimonio storico, artistico e monumentale di appartenenza, le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del territorio, far accrescere negli alunni la conoscenza e la riscoperta delle proprie radici storiche e culturali, rafforzare lo spirito di condivisione socializzazione e collaborazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

corteo storico /giardino

Strutture sportive

Palestra



● Scacchi a scuola

Si prevedono lezioni con l'utilizzo di una Scacchiera Magnetica per presentare le regole del gioco degli scacchi. Saranno esaminate anche le strategie da adottare nel gioco di squadra, in cui gli alunni si eserciteranno. Per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Certi che diversi sono i benefici del gioco degli scacchi sullo sviluppo del bambino, si utilizza l'apprendimento e la pratica del gioco degli scacchi per il conseguimento di alcuni obiettivi nell'ambito della competenza matematica e logica. Il gioco degli scacchi sviluppa la capacità di analisi ed il pensiero formale-organizzato. Stimola, inoltre, la creatività nella ricerca della soluzione di problemi, migliora la memoria e la concentrazione, contribuendo positivamente allo sviluppo delle competenze e facilitando il futuro apprendimento delle materie scolastiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Giardino

Strutture sportive

Palestra



● CORO DO-RE-MI

E' un progetto di studio di canto corale di vari repertori (classici, tradizionali e popolari) da presentare principalmente in occasione del concerto di Natale. L'attività è destinata a gruppi di alunni delle classi quarte e quinte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto CORO rappresenta un efficace strumento di diffusione del linguaggio e della cultura musicali tra gli alunni, oltre che di sviluppo delle diverse aree: della percezione sensoriale, della sfera affettiva ed emotiva, delle capacità interpretative, delle capacità espressive.

Potenziamento delle capacità comunicative Socializzazione e integrazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Giardino/Androni /Teatro



● PROGETTI PON -MODULI PER LA SCUOLA PRIMARIA

I moduli programmati per la scuola primaria vedranno gli alunni impegnati in attività che potenzieranno le abilità espressive attraverso percorsi laboratoriali in italiano, matematica, sport e movimento, musica in forma laboratoriale. Saranno approfonditi alcuni aspetti, riversabili successivamente in un contesto culturale più ampio. Il modulo di lingua italiana potenzierà le competenze linguistiche attraverso la scrittura creativa e collaborativa; le attività legate al modulo di scacchi favoriranno lo sviluppo di competenze logico-matematiche; le attività di tipo sportivo potenzieranno abilità di tipo disciplinare e competenze di tipo sociale e relazionale. Con il coro e il percorso sulle emozioni, si solleciteranno le capacità espressive e interpretative, favorendo lo sviluppo armonico della sfera affettiva ed emotiva dei bambini. Un'attenzione particolare sarà data all'aspetto inclusivo delle attività progettuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



I progetti mirano al perseguimento dei seguenti obiettivi: -favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso la condivisione di regole, l'esercizio del dialogo e dell'ascolto; - potenziare le competenze linguistiche attraverso attività laboratoriali di scrittura creativa e collettiva; -sviluppare competenze logico-matematiche attraverso il gioco degli scacchi; -favorire corretti stili di vita; -potenziare la sfera affettiva ed emotiva attraverso attività corali e di espressione corporea.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Giardino/Androni /
Strutture sportive	Palestra

● AMO LA MIA TERRA

Per i nostri alunni della scuola primaria del VI circolo abbiamo progettato un percorso di educazione ambientale che si avvarrà di lezioni frontali, attività laboratoriali digitali e pratiche, lavori di gruppo e visite guidate sul territorio, declinato nel curricolo in modo da interessare tutte le discipline. Il progetto si snoda attraverso i temi classici dell'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla salute. Le attività si svolgeranno anche in collaborazione e con il contributo delle agenzie formative e degli enti che operano sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

E' un itinerario che si prefigge di condurre gli alunni a costruire la propria identità personale e quella sociale per tracciare la strada della solidarietà collettiva che conduce alla formazione di futuri cittadini del mondo, responsabili e attivi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Giardino/ambienti esterni dell'agro /città

Approfondimento

All'interno del progetto si inserisce la collaborazione con l'associazione "GEOSCHOOL" che prevede uscite didattiche sul territorio organizzate da esperti .



Eventuali ulteriori collaborazioni con associazioni culturali presenti sul territorio andranno nella direzione di ampliare l'offerta formativa a favore di una maggiore conoscenza del proprio territorio.

● MATEMATICA NELL'ORTO

Il progetto sarà svolto dagli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria per promuovere negli alunni l'interesse e la passione per la matematica attraverso il problem solving e la didattica laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il progetto mira allo sviluppo delle competenze scientifico-matematiche e a migliorare l'esito delle prove standardizzate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Giardino/orto



● PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto, destinato agli alunni di cinque anni di scuola dell'infanzia e agli alunni di quinta primaria, mira a garantire un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola; inoltre mira a prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

Risultati attesi

Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Giardino/Androni /Scuole di altro ordine

● PROGETTO SALUTE-LEGALITA'

Il progetto, rivolto principalmente agli alunni di quarta e quinta della scuola primaria, mira a sviluppare la propria identità, il rispetto di sé e degli altri, il rispetto dell'ambiente che ci circonda, la solidarietà, l'interculturalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Con tale progetto si mira al rafforzamento delle competenze sociali e civiche e competenza in materia di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno/esterno a titolo gratuito

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SPORTELLO PSICO-PEDAGOGICO

Consulenze gratuite offerte da psicologi dell'associazione a genitori ed insegnanti che ne facciano richiesta. L'obiettivo è quello di offrire un supporto per la gestione delle difficoltà scolastiche, sui percorsi diagnostici e riabilitativi possibili, sulle strategie di studio degli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento, nonché sull'uso di strumenti compensativi e di misure dispensative. L'adesione allo sportello è libera e gratuita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Lo Sportello mira a gestire le relazioni fra le varie componenti coinvolte, alunni, docenti e genitori, potenziando le risorse e le competenze didattiche e pedagogiche presenti per valorizzarle in relazione alle diverse fasi di sviluppo della persona.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IO MI RACCONTO-LETTURE IN GIARDINO - Scuola Infanzia

Il progetto nasce dalla volontà di vivere la narrazione come occasione per scoprire sin dall'infanzia il mondo meraviglioso in cui solo la lettura ha il potere di trasportare e cogliere a pieno gli insegnamenti che in essa sono contenuti. Grazie alla lettura e soprattutto all'ascolto, i bambini aprono una finestra su altri mondi: quello della "realtà" e quello della fantasia, quello dei sogni e quello della quotidianità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto mira alla promozione di pratiche che favoriscano l'apprendimento all'ascolto attivo. L'obiettivo in uscita è il miglioramento del livello delle competenze linguistiche in ambito comunicativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Giardino

● L'ORTO DELLE MERAVIGLIE

Il progetto, rivolto agli alunni delle sezioni della scuola dell'infanzia di via Pordenone, vuole promuovere il piacere di giocare all'aperto, sperimentare, osservare fenomeni, giocare con le pere d'arte, attraverso l'uso di elementi naturali presenti nell'orto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Si intende promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente, sensibilizzando gli alunni a convivere pacificamente all'interno di un ambiente naturale ,come l'orto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Giardino/Androni

● LETTURE IN GIARDINO

Il progetto, rivolto agli alunni delle sezioni di via Pordenone, nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come oggetto misterioso che diverte e fa "magie" diverse da quelle degli altri giocattoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Progetto orientato allo sviluppo e all'arricchimento di conoscenze linguistiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Giardino/atrio/scuola

● ACCADEMIE NATALIZIE - SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA GOLGOTA -VIA PORDENONE

Le attività progettuali natalizie coinvolgono le aree espressivo-manipolative e laboratoriali. I bambini di tutte le sezioni della scuola dell'infanzia saranno impegnati in attività di ascolto e memorizzazione di canti e poesie, nella realizzazione di coreografie musicali e di manufatti creativi a tema. Il percorso si concluderà con una rappresentazione finale da presentare ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Le proposte formative hanno la funzione di esercitare le competenze trasversali e di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Androni

● ACCADEMIE DI FINE ANNO - SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA GOLGOTA-VIA PORDENONE

Le accademie di fine anno della scuola dell'infanzia sono attività laboratoriali di natura artistico-espressiva che prevedono memorizzazione di canti, poesie, coreografie ritmiche e realizzazione di cappellini e diplomi per il saluto ai bambini uscenti dalla scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Le proposte formative hanno la funzione di esercitare le competenze trasversali e di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Giardino



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● WALKING SCHOOL-LA SCUOLA CHE CAMMINA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Favorire l'apprendimento in ambienti naturali. Stimolare la cooperazione e la condivisione.

Potenziare la didattica inclusiva. Riqualificare e riprogettare gli spazi esterni della scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La "Walking school-la scuola che cammina" è l'itinerario educativo, un modello di scuola che privilegia lo spazio esterno come ambiente di apprendimento, diventato ormai l'elemento caratterizzante del curriculum verticale di Istituto. Attività giornaliere nel giardino della scuola, infatti, offrono l'opportunità di apprendere sperimentando in situazioni molto stimolanti. In questo ambiente sono stati allestiti spazi-aula con arredi dove i bambini, partendo da situazioni giocose, imparano, nel rispetto delle regole, a costruire buone relazioni sociali, si cimentano nello studio e, usando le mani, hanno la percezione completa e concreta del vivere nel mondo, in un clima di grande cooperazione. Inoltre, è stato allestito un orto scolastico permanente, utile strumento per approfondire i temi dell'educazione ambientale, dello sviluppo sostenibile e del consumo consapevole. Orto come ambiente e occasione di apprendimento, stimolo al senso civico. All'aperto si svolgono le attività di scienze, di motoria, di arte e immagine, di lettura, prima nel giardino e nell'orto della scuola, poi nel territorio più prossimo. Nell'a.s. 2022-2023 il giardino della scuola si arricchirà di fioriere circolari per orto cultura e di vasche per giardini botanici, oltre a tavoli da lavoro e lavagne per esterni, in modo da strutturare altre aule all'aperto. La convenzione con il Museo Nazionale Archeologico di Altamura consente di svolgere al Museo le lezioni di storia, dando la possibilità di sfruttare non solo spazi naturali, ma anche antropici.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: APPRENDIMENTO CON
LE STEM
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica
Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le materie stem permettono agli alunni soprattutto alle alunne
numerose skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la
capacità di osservazione e di analisi , il problem solving e l'abilità
di praticare inferenze corrette.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GOLGOTA - BAAA19201N

null - BAAA19204R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia, in fase iniziale, viene delineato un quadro dei livelli di sviluppo, riferito alle diverse sequenze didattiche, così da individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento; in fase finale vengono verificati gli esiti formativi dell'esperienza scolastica. Si valutano le abilità e le competenze riferite alle funzioni motoria, emotiva, affettiva, sociale, percettiva, logica e comunicativa, utilizzando

osservazioni, griglie, diario, colloqui con la famiglia, produzioni grafico-pittoriche-manipolative. Vengono redatte le Rubriche di valutazione per campi di esperienza e Iper competenze, al fine di monitorare e facilitare il passaggio alla Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I Criteri sono comuni e trasversali nei campi di esperienza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella Scuola dell'Infanzia si predispone il "Documento per il passaggio delle informazioni", che consiste in una griglia che descrive attitudini e comportamenti dei bambini a proposito di identità' e relazione, autonomia, abilità' e competenze.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

6 C.D. "DON L. MILANI" - BAEE19200T

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia, in fase iniziale, viene delineato un quadro dei livelli di sviluppo, riferito alle diverse sequenze didattiche, così da individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento; in fase finale vengono verificati gli esiti formativi dell'esperienza scolastica. Si valutano le abilità e le competenze riferite alle funzioni motoria, emotiva, affettiva, sociale, percettiva, logica e comunicativa, utilizzando

osservazioni, griglie, diario, colloqui con la famiglia, produzioni grafico-pittoriche-manipolative. Vengono redatte le Rubriche di valutazione per campi di esperienza e per competenze, al fine di monitorare e facilitare il passaggio alla Scuola Primaria.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I Criteria sono comuni e trasversali nei campi di esperienza.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia si predispose il "Documento per il passaggio delle informazioni", che consiste in una griglia che descrive attitudini e comportamenti dei bambini a proposito di identità e relazione, autonomia, abilità e competenze.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È un elemento necessario: all'insegnante, per seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante lo specifico percorso scolastico; all'alunno perché gli consente di sentirsi parte di un processo di crescita in cui continuamente individuare i propri errori, ma anche i propri punti di forza, correggere il metodo di studio e/o l'impegno. Nel complesso, il fine principale della valutazione è quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi, di orientare comportamenti e scelte future. Vengono valutate:

-l'acquisizione dei contenuti disciplinari (le conoscenze), la capacità di applicare quanto appreso (le abilità) e la capacità di usare conoscenze, abilità e attitudini personali in situazioni che richiedono scelte autonome (le competenze). Con riferimento alla Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018, valutiamo

anche le competenze trasversali, dette meglio competenze chiave per l'apprendimento permanente (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali).

Nel valutare teniamo conto sempre dei progressi rispetto alla situazione di partenza, passiamo attraverso il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò a cui riteniamo l'alunno possa giungere) ed i risultati conseguiti (ciò a cui lo stesso alunno è giunto), e passiamo attraverso tre momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale che individua, attraverso prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, accertando il possesso dei pre-requisiti per predisporre eventuali attività di recupero di questi ultimi. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, gli interessi e le attitudini di ciascuno, per la progettazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche;

2) la valutazione formativa o "in itinere", finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o



predisporre interventi di rinforzo/recupero. Agisce in senso positivo e compensativo;
3) la valutazione sommativa o complessiva o finale che consente un giudizio sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dall'alunno in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. n.62 del 2017, è effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi, integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il giudizio espresso dai docenti, perché sia pedagogicamente valido, deve essere specifico e concreto in relazione alle diverse competenze, deve indicare gli aspetti da potenziare e quelli da correggere, per consentire il miglioramento degli apprendimenti di ciascuno.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso con giudizi descrittivi, i docenti

della stessa interclasse concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di valutazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informandone gli alunni e le famiglie.

Per rendere consapevoli i bambini riguardo alle richieste di ciascuna prova, migliorando l'autonomia, abbiamo avviato la preparazione di rubriche di valutazione, per ciascuna unità di apprendimento.

Nell'intento di rendere omogenei e trasparenti tanto le richieste da parte degli insegnanti, quanto i criteri di valutazione, abbiamo definito prove di verifica condivise da ciascuna interclasse, da somministrare ai bambini in ingresso, in fase intermedia ed a fine anno scolastico. La rilevazione degli apprendimenti avviene attraverso l'osservazione degli alunni durante tutte le attività e con prove di verifica (strutturate, semi strutturate, aperte).

La sintesi viene riportata nei quadri sinottici del registro di ciascun insegnante e nel documento di valutazione (per il primo e per il secondo quadrimestre) che viene consegnato ai genitori ed illustrato durante un colloquio a ciò dedicato.

Al termine del percorso scolastico, viene consegnata la certificazione delle competenze acquisite.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un giudizio sintetico. Il comportamento si considera come un insieme delle norme e dei doveri e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Per la valutazione del



comportamento si fa riferimento ai seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, relazionalità, comportamento responsabile e rispettoso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Si rimanda a quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

6 C.D. "DON L. MILANI" - BAEE19200T

DON L.MILANI 6 CD ALTAMURA - BAEE19201V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È un elemento necessario: all'insegnante, per seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante lo specifico percorso scolastico; all'alunno perché gli consente di sentirsi parte di un processo di crescita in cui continuamente individuare i propri errori, ma anche i propri punti di forza, correggere il metodo di studio e/o l'impegno. Nel complesso, il fine principale della valutazione è quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi, di orientare comportamenti e scelte future. Vengono valutate:

-l'acquisizione dei contenuti disciplinari (le conoscenze), la capacità di applicare quanto appreso (le abilità) e la capacità di usare conoscenze, abilità e attitudini personali in



situazioni che richiedono scelte autonome (le competenze). Con riferimento alla Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018, valutiamo

anche le competenze trasversali, dette meglio competenze chiave per l'apprendimento permanente (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali).

Nel valutare teniamo conto sempre dei progressi rispetto alla situazione di partenza, passiamo attraverso il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò a cui riteniamo l'alunno possa giungere) ed i risultati conseguiti (ciò a cui lo stesso alunno è giunto), e passiamo attraverso tre momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale che individua, attraverso prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, accertando il possesso dei pre-requisiti per predisporre eventuali attività di recupero di questi ultimi. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, gli interessi e le attitudini di ciascuno, per la progettazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche;

2) la valutazione formativa o "in itinere", finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Agisce in senso positivo e compensativo;

3) la valutazione sommativa o complessiva o finale che consente un giudizio sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dall'alunno in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. n.62 del 2017, è effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi, integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il giudizio espresso dai docenti, perché sia pedagogicamente valido, deve essere specifico e concreto in relazione alle diverse competenze, deve indicare gli aspetti da potenziare e quelli da correggere, per consentire il miglioramento degli apprendimenti di ciascuno.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso con giudizi descrittivi, i docenti

della stessa interclasse concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di valutazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informandone gli alunni e le famiglie.

Per rendere consapevoli i bambini riguardo alle richieste di ciascuna prova,



migliorando l'autonomia, abbiamo avviato la preparazione di rubriche di valutazione, per ciascuna unità di apprendimento.

Nell'intento di rendere omogenei e trasparenti tanto le richieste da parte degli insegnanti, quanto i criteri di valutazione, abbiamo definito prove di verifica condivise da ciascuna interclasse, da somministrare ai bambini in ingresso, in fase intermedia ed a fine anno scolastico. La rilevazione degli apprendimenti avviene attraverso l'osservazione degli alunni durante tutte le attività e con prove di verifica (strutturate, semi strutturate, aperte).

La sintesi viene riportata nei quadri sinottici del registro di ciascun insegnante e nel documento di valutazione (per il primo e per il secondo quadrimestre) che viene consegnato ai genitori ed illustrato durante un colloquio a ciò dedicato.

Al termine del percorso scolastico, viene consegnata la certificazione delle competenze acquisite.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell' Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62. La valutazione farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione,

ha individuato e inserito nel proprio curriculum di istituto. Il docente coordinatore acquisendo elementi conoscitivi dai

docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell' educazione civica propone

l'attribuzione di un giudizio descrittivo, che viene riportato nel documento di valutazione, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF .

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un giudizio sintetico. Il comportamento si considera come un insieme delle norme e dei doveri e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Per la valutazione del comportamento si fa riferimento ai seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, relazionalità, comportamento responsabile e rispettoso.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Si rimanda a quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola presta grande attenzione al tema dell'inclusione, non solo per quanto riguarda l'inserimento degli alunni con disabilità, ma anche per quanto concerne quello degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e, in generale, con Bisogni Educativi Speciali (BES). Ogni anno le strategie di intervento più opportune vengono pianificate, sia a livello di progettazione di Istituto sia a livello di progettazione di classe, dopo aver realizzato un attento e rigoroso monitoraggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Grande attenzione viene, inoltre, prestata nella predisposizione del Piano per l'Inclusione. Ciò consente non solo di poter attivare strategie efficaci ed individualizzate dal punto di vista della didattica curricolare, ma anche di poter porre in essere adeguate misure di intervento di Istituto. Ad esempio, la scuola ormai da anni predispone un progetto denominato "sostegno diffuso", realizzato attraverso un attento utilizzo delle ore eccedenti dei docenti. Gli interventi vengono progettati e predisposti laddove si rilevano, di volta in volta, esigenze particolari. Le iniziative sono flessibili perché si adeguano al costante mutamento delle situazioni. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) viene regolarmente monitorato da parte dei docenti di classe. La scuola si adopera costantemente, laddove necessario, ed eventualmente interviene con progetti mirati di mediazione culturale. È il caso di alunni da poco arrivati in Italia e dunque non ancora in possesso delle conoscenze di base per una adeguata comprensione ed una efficace comunicazione nella lingua italiana. La formazione dei docenti dedica uno spazio importante al tema dell'inclusione, ad esempio attraverso la partecipazione a corsi dedicati ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Inoltre, nel corso degli anni scolastici, un numero congruo di insegnanti ha preso parte a corsi di formazione sul metodo ABA, efficace nel caso dei disturbi dello spettro autistico, e sulla compilazione dei PEI in base ai parametri ICF. Per quanto riguarda le attività di potenziamento, la scuola utilizza le risorse interne e interviene con specifiche attività progettuali, da realizzare in orario curricolare, finalizzate a rafforzare le discipline di base, quali la matematica, l'italiano e l'inglese. Inoltre, sono previste specifiche attività finalizzate alla promozione delle eccellenze attraverso la



partecipazione a gare e concorsi.

Punti di debolezza:

La scuola dovrebbe pianificare e predisporre iniziative piu' organiche per quanto riguarda le strategie di recupero, sia in orario curriculare che extracurriculare. Possibilmente, a livello extracurriculare, andrebbe attivato uno sportello di recupero, compatibilmente con le risorse di cui la scuola dispone. Inoltre, e' opportuno un maggiore coinvolgimento dei docenti curricolari, e non solo di quelli di sostegno, nelle iniziative di formazione dedicate al tema dell'inclusione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola presta grande attenzione al tema dell'inclusione, non solo per quanto riguarda l'inserimento degli alunni con disabilita', ma anche per quanto concerne quello degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e, in generale, con Bisogni Educativi Speciali (BES). Ogni anno le strategie di intervento piu' opportune vengono pianificate, sia a livello di progettazione di Istituto sia a livello di progettazione di classe, dopo aver realizzato un attento e rigoroso monitoraggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Grande attenzione viene, inoltre, prestata nella predisposizione del Piano per l'Inclusione. Cio' consente non solo di poter attivare strategie efficaci ed individualizzate dal punto di vista della didattica curriculare, ma anche di poter porre in essere adeguate misure di intervento di Istituto. Ad esempio, la scuola ormai da anni predispone un progetto denominato "sostegno diffuso", realizzato attraverso un attento utilizzo delle ore eccedenti dei docenti. Gli interventi vengono progettati e predisposti laddove si rilevano, di volta in volta, esigenze particolari. Le iniziative sono flessibili perche' si adeguano al costante mutamento delle situazioni. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) viene regolarmente monitorato da parte dei docenti di classe. La scuola si adopera costantemente, laddove necessario, ed eventualmente interviene con progetti mirati di mediazione culturale. E' il caso di alunni da poco arrivati in Italia e dunque non ancora in possesso delle conoscenze di base per una adeguata comprensione ed una efficace comunicazione nella lingua italiana. La formazione dei docenti dedica uno spazio importante al tema dell'inclusione, ad esempio attraverso la partecipazione a corsi dedicati ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Inoltre, nel corso degli anni scolastici, un numero congruo di insegnanti ha preso parte a corsi di formazione sul metodo ABA, efficace nel caso dei disturbi dello spettro autistico, e sulla compilazione dei PEI in base ai parametri ICF. Per quanto riguarda le attivita' di potenziamento, la scuola utilizza le risorse interne e interviene con specifiche attivita' progettuali, da realizzare in orario curriculare, finalizzate a rafforzare le discipline di base, quali la matematica, l'italiano e l'inglese. Inoltre, sono previste specifiche attivita' finalizzate alla promozione delle eccellenze attraverso la partecipazione a gare e concorsi.

Punti di debolezza:



La scuola dovrebbe pianificare e predisporre iniziative piu' organiche per quanto riguarda le strategie di recupero, sia in orario curriculare che extracurriculare. Possibilmente, a livello extracurriculare, andrebbe attivato uno sportello di recupero, compatibilmente con le risorse di cui la scuola dispone. Inoltre, e' opportuno un maggiore coinvolgimento dei docenti curricolari, e non solo di quelli di sostegno, nelle iniziative di formazione dedicate al tema dell'inclusione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola presta grande attenzione al tema dell'inclusione, non solo per quanto riguarda l'inserimento degli alunni con disabilita', ma anche per quanto concerne quello degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e, in generale, con Bisogni Educativi Speciali (BES). Ogni anno le strategie di intervento piu' opportune vengono pianificate, sia a livello di progettazione di Istituto sia a livello di progettazione di classe, dopo aver realizzato un attento e rigoroso monitoraggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Grande attenzione viene, inoltre, prestata nella predisposizione del Piano per l'Inclusione. Cio' consente non solo di poter attivare strategie efficaci ed individualizzate dal punto di vista della didattica curriculare, ma anche di poter porre in essere adeguate misure di intervento di Istituto. Ad esempio, la scuola ormai da anni predispone un progetto denominato "sostegno diffuso", realizzato attraverso un attento utilizzo delle ore eccedenti dei docenti. Gli interventi vengono progettati e predisposti laddove si rilevano, di volta in volta, esigenze particolari. Le iniziative sono flessibili perche' si adeguano al costante mutamento delle situazioni. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) viene regolarmente monitorato da parte dei docenti di classe. La scuola si adopera costantemente, laddove necessario, ed eventualmente interviene con progetti mirati di mediazione culturale. E' il caso di alunni da poco arrivati in Italia e dunque non ancora in possesso delle conoscenze di base per una adeguata comprensione ed una efficace comunicazione nella lingua italiana. La formazione dei docenti dedica uno spazio importante al tema dell'inclusione, ad esempio attraverso la partecipazione a corsi dedicati ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Inoltre, nel corso degli anni scolastici, un numero congruo di insegnanti ha preso parte a corsi di formazione sul metodo ABA, efficace nel caso dei disturbi dello spettro autistico, e sulla compilazione dei PEI in base ai parametri ICF. Per quanto riguarda le attivita' di potenziamento, la scuola utilizza le risorse interne e interviene con specifiche attivita' progettuali, da realizzare in orario curriculare, finalizzate a rafforzare le discipline di base, quali la matematica, l'italiano e l'inglese. Inoltre, sono previste specifiche attivita' finalizzate alla promozione delle eccellenze attraverso la partecipazione a gare e concorsi.

Punti di debolezza:

La scuola dovrebbe pianificare e predisporre iniziative piu' organiche per quanto riguarda le strategie di recupero, sia in orario curriculare che extracurriculare. Possibilmente, a livello



extracurriculare, andrebbe attivato uno sportello di recupero, compatibilmente con le risorse di cui la scuola dispone. Inoltre, è opportuno un maggiore coinvolgimento dei docenti curricolari, e non solo di quelli di sostegno, nelle iniziative di formazione dedicate al tema dell'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è predisposto per ogni alunno disabile ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Il P.E.I. viene definito entro i primi mesi di scuola dai docenti del gruppo classe con il contributo degli operatori sanitari, delle eventuali figure professionali dell'Ente Locale che seguono il bambino e della famiglia. Il Gruppo Operativo sottoscrive il P.E.I. come impegno per la realizzazione dello stesso. Il P.E.I. documenta l'integrazione degli interventi predisposti a favore del bambino per un periodo di tempo determinato, di norma annuale. Tutti i sottoscrittori del documento hanno libero accesso ad esso. Per la redazione del P.E.I. il gruppo dei docenti della sezione/classe in cui è iscritto il bambino disabile si avvale della documentazione prodotta nel percorso scolastico precedente, ricevuta dalla scuola o classe di provenienza, nonché del Profilo di Funzionamento. L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente di mettere in atto le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n°104 del 1992 e nei successivi decreti applicativi, e della Legge n.18 del 2009, contenente la ratifica e l'esecuzione della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Esso stabilisce di: - definire pratiche condivise tra scuola e famiglia; - sostenere gli alunni con disabilità nella fase di adattamento al nuovo ambiente; - favorire



un clima di accoglienza; - promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Provincia, cooperative, enti di formazione). Delinea, inoltre, prassi condivise di carattere: - amministrativo e burocratico (consigli sui percorsi da seguire per il riconoscimento o l'aggravamento della condizione di disabilità, distribuzione di modulistica utile); - comunicativo e relazionale; - educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del team e/o Consiglio di Classe); - sociale (rapporti e collaborazioni della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del progetto di vita). Sono tenute in considerazione, inoltre, le disposizioni di legge contenute nel nel D.Lgs. 63/2017, nel D.Lgs. 66/2017 e successive modificazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per ogni bambino disabile iscritto a scuola opera collegialmente il gruppo di lavoro costituito da: Dirigente scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti specialistici, operatori sanitari dell'ASL, famiglia. Organizziamo, inoltre, un lavoro di raccordo tra i docenti dell'équipe pedagogica per individuare obiettivi a breve, medio e lungo termine che, attraverso un percorso di apprendimento e di socializzazione, mirino a promuovere autonomia personale e sociale, acquisizione di competenze ed abilità espressive, comunicative, logiche. La programmazione degli interventi è, quindi, il risultato di un lavoro collegiale che rispetta i contributi degli insegnanti, delle famiglie e degli specialisti e si fonda sui dati emersi dall'analisi iniziale specifica. I gruppi di lavoro appositamente costituiti (GLHI, Gruppo di Lavoro H d'Istituto, GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, e GLHO, Gruppo di Lavoro H Operativo), attraverso incontri fra docenti, operatori del territorio, famiglie, specialisti, utilizzando anche griglie di osservazione, accertano le abilità di base riferite al piano percettivo, psicomotorio, manipolativo, al processo di simbolizzazione, alle competenze affettive, espressive, comunicative, sociali e logiche, alla rappresentazione spaziale e ritmica. A partire da questi dati, i docenti attuano strategie di insegnamento-apprendimento che, procedendo con gradualità passano dalla fase della manipolazione a quella della rappresentazione attraverso immagini, per giungere, ove possibile, a quella simbolica.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, e adeguate alle effettive capacità dello studente per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Per quanto riguarda l'area delle disabilità certificate i docenti di sostegno mantengono un dialogo costante con le famiglie degli alunni diversamente abili tenendole informate delle attività scolastiche dei loro figli. Le famiglie inoltre partecipano attivamente ai GLHO e condividono il Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni con DSA o altri BES la condivisione dei PDP con le famiglie è un passaggio indispensabile alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nella programmazione didattica diamo particolare attenzione alla valutazione degli alunni con disabilità e DSA certificati, sempre rapportata agli obiettivi formativi individualizzati. A tal fine sono previsti: • incontri tra l'equipe socio-psico-pedagogica, il responsabile del gruppo H, gli insegnanti di classe e la famiglia; • colloqui periodici con le famiglie; • verifiche e valutazioni degli apprendimenti "in itinere"; • relazione finale dell'insegnante di sostegno. Adottiamo strategie di valutazione coerenti con



prassi inclusive. Nei confronti degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali non si procede, di norma, a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni in situazione di disabilità psichica, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con DSA certificato si tiene conto di quanto previsto dal PDP. L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI per l'alunno con disabilità, può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o, più in generale, per tutti quelli con fragilità, non si procede di norma a valutazioni differenziate, pur tenendo conto delle difficoltà evidenziate e delle decisioni assunte nei piani didattici personalizzati, che possono prevedere il raggiungimento di obiettivi minimi. A tal fine nello svolgimento dell'attività didattica (e per le prove INVALSI per gli alunni con DSA) vengono adottati gli strumenti metodologico didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e specificati durante la stesura del P.D.P.: Programmare e concordare con l'alunno le verifiche, prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera per alunni con DSA), uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove scritte e orali, programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove. Le strategie di valutazione sono le seguenti: tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato, tenere conto del punto di partenza dell'alunno, valutazione formativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola : 1) Ingresso nella Scuola dell'Infanzia. Azioni: predisporre gli appositi Protocolli di accoglienza; coinvolgere le famiglie nella fase di inserimento iniziale e negli eventuali momenti di crisi; predisporre uno sportello di ascolto/mediazione/counseling di supporto alle famiglie e agli insegnanti. Nella Scuola dell'Infanzia, per facilitare l'inserimento, è consentito, nei primi giorni dell'anno scolastico, seguire un orario libero e flessibile. 2) Raccordo con la Scuola Primaria. La continuità viene costruita su pratiche di lavoro sviluppate con il coinvolgimento di tutti gli educatori e le famiglie, con informazioni e procedure formali, progetti specifici ed è dunque una dimensione che si sviluppa su più versanti: verso il bambino per facilitarne la transizione, valorizzando le esperienze già maturate; verso la famiglia per rassicurarla e sostenerla nel percorso formativo del proprio figlio; verso gli educatori per favorire un confronto più ampio possibile sullo sviluppo del bambino, sulle metodologie inclusive da condividere tra ordini/segmenti di scuola. Le attività vengono svolte favorendo un clima positivo, gioioso, in un



operoso ambiente di vita in cui i processi di insegnamento/apprendimento poggiano su rapporti interpersonali sereni. Per i genitori vengono attuate azioni di informazione sui principali aspetti didattici, organizzativi e strutturali della nostra scuola, esponendo esigenze e aspettative al fine di avviare quella salda collaborazione che, sola, può garantire il successo formativo. Ci impegniamo a veicolare i principi di tolleranza e rispetto dell'altro con interventi volti allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, anche nell'intento di prevenire fenomeni di bullismo o di sopraffazione. Promuoviamo l'inclusione ponendo particolare attenzione ai bambini diversamente abili, a quelli con disturbi specifici di apprendimento o in condizione di svantaggio culturale e/o sociale o di origine straniera, avviando alla cittadinanza attiva e plurale, garantendo pari opportunità di successo formativo e cercando di ridurre le diseguaglianze. Inoltre, per garantire la qualità di tali processi, viene assicurata una azione di continuità con gli ordini di scuola precedente e successivo. Ogni anno viene attivato il Progetto Continuità che prevede l'organizzazione di incontri tra gli alunni dei vari ordini di scuola. I bambini sono accompagnati dai docenti in orario scolastico (i bambini dell'infanzia nei plessi della primaria e quelli della primaria nelle scuole medie del territorio). Riunioni informative vengono organizzate anche con la Scuola secondaria di I grado. L'impegno in tema di Bisogni Educativi Speciali si fonda sulla trasversalità delle prassi di inclusione, da garantire sia nell'insegnamento curricolare sia nella gestione delle classi sia nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici. I docenti di ciascuna classe elaborano collegialmente il Piano Didattico Personalizzato, allo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie più idonee alla individualizzazione dei percorsi di apprendimento, stabilendo i criteri di valutazione con riferimento ai livelli minimi in uscita. La didattica inclusiva privilegia attività laboratoriali, attività per piccoli gruppi, di tutoring e di peer education, l'organizzazione per classi aperte e di gruppi integrati misti, progetti che attivano i linguaggi non verbali, cioè progetti teatrali, musicali, pittorici. Organizziamo, inoltre, un lavoro di raccordo tra i docenti dell'équipe pedagogica per individuare obiettivi a breve, medio e lungo termine che, attraverso un percorso di apprendimento e di socializzazione, mirino a promuovere autonomia personale e sociale, acquisizione di competenze ed abilità espressive, comunicative, logiche. La programmazione degli interventi è, quindi, il risultato di un lavoro collegiale che rispetta i contributi degli insegnanti, delle famiglie e degli specialisti e si fonda sui dati emersi dall'analisi iniziale specifica. I gruppi di lavoro appositamente costituiti (GLHI, Gruppo di Lavoro H d'Istituto, GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, e GLHO, Gruppo di Lavoro H Operativo), attraverso incontri fra docenti, operatori del territorio, famiglie, specialisti, utilizzando anche griglie di osservazione, accertano le abilità di base riferite al piano percettivo, psicomotorio, manipolativo, al processo di simbolizzazione, alle competenze affettive, espressive, comunicative, sociali e logiche, alla rappresentazione spaziale e ritmica. A partire da questi dati, i docenti attuano strategie di insegnamento-apprendimento che, procedendo con gradualità passano dalla fase della manipolazione a quella della rappresentazione attraverso immagini, per giungere, ove possibile, a



quella simbolica. L'organizzazione delle attività tiene conto della progressione degli apprendimenti nel singolo bambino o bambina.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico: QUADRIMESTRI

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il DIRIGENTE SCOLASTICO Dottor FARINOLA DOMENICO svolge le attività e le funzioni previste dalla normativa vigente:

- 1. Art.25 del D.Lgs. n.165 del 2001:
- c.2 assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.
- c.3 promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.
- c. 4 ...adotta i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.
- 2. E' datore di lavoro, ai fini della salute e sicurezza sul luogo di lavoro (ottempera agli obblighi definiti con gli artt.17 e 18 del D.Lgs. n. 81 del 2008).

DOCENTE PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il docente PRIMO COLLABORATORE del DS, ins. ANNUNZIATA IACOVONE, svolge i seguenti compiti:

- Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, curando i rapporti con l'esterno e, ove fosse urgente e necessario, redigendo atti, firmando documenti interni e provvedimenti di natura amministrativa e contabile;
- Espletare, in caso di assenza o impedimento del D.S. e ove fosse urgente e necessario, gli adempimenti previsti dal D. L.vo n. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni, con la



consulenza tecnico-professionale del R.S.P.P.;

- Segnalare problemi verificatisi, con particolare riferimento a quelli attinenti la sicurezza e la salute delle persone ai sensi del D. L.vo n. 81/08 e intraprendere con immediatezza, ove possibile, ogni idonea iniziativa atta a risolverli adottando eventuali provvedimenti urgenti per evitare situazioni di pericolo;
- Collaborare con il Dirigente nelle funzioni di organizzazione, gestione e svolgimento dell'ordinaria amministrazione;
- Collaborare con il D.S. nella gestione del plesso centrale dell'istituto e nei rapporti con alunni, famiglie, docenti, personale ATA;
- Svolgere le funzioni di responsabile del plesso di riferimento;
- Autorizzare, coerentemente con il Regolamento di Istituto, l'ingresso ritardato o l'uscita anticipata degli alunni in caso di assenza del D.S.;
- Controllare l'efficacia della comunicazione interna;
- Occuparsi dei rapporti con gli organi collegiali;
- Organizzare le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico;
- Verificare la distribuzione dei materiali utili e necessari per le attività collegiali;
- Occuparsi della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Interclasse e degli incontri con le famiglie;
- Collaborare per le relazioni con il pubblico;
- Diffondere le comunicazioni alle famiglie;
- Partecipare agli incontri di Staff e fornire supporto ai docenti coordinatori, ai responsabili di plesso e assegnatari di funzioni strumentali collaborando al fine di favorire la coesione dello staff del D.S.;
- Svolgere compiti affidati dal D.S. in conseguenza di sopravvenute esigenze;
- Coordinare l'elaborazione dell'orario settimanale delle lezioni delle classi della scuola primaria all'inizio dell'anno scolastico, controllandone, successivamente, la regolare attuazione;
- Gestire l'orario annuale e settimanale delle lezioni dei docenti con eventuali adattamenti in itinere, in corso d'anno, per sopraggiunte evenienze;
- Provvedere alle sostituzioni dei docenti della scuola primaria in caso di assenze brevi utilizzando i docenti disponibili secondo un ordine dettato prioritariamente da esigenze didattiche;
- Vigilare sul rispetto del regolamento d'Istituto, sul puntuale svolgimento delle mansioni da parte del personale docente e sul rispetto dei divieti previsti dalle normative vigenti;
- Accogliere i nuovi docenti di scuola primaria e infanzia;
- Essere membro del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) e svolgere i necessari adempimenti;
- Partecipare alle attività del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa e di



quello per il Piano di Miglioramento;

- Seguire la formazione delle classi della scuola primaria e la compilazione delle graduatorie interne;
- Assicurare il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico;
- In caso di sciopero, coordinare la comunicazione con le famiglie degli alunni;
- Coordinare l'attività di tutoraggio connessa alla formazione dei tirocinanti;
- Coordinare le attività del PTOF in collaborazione con la docente Rosanna Signorelli (secondo collaboratore del Dirigente Scolastico) e con le docenti Funzioni Strumentali;
- Collaborare con il DS e con il docente FS per l'organizzazione afferente alle prove Invalsi dell'Istituto;
- Collaborare con gli uffici amministrativi;
- Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica;
- Ricevere deleghe specifiche temporanee affidate dal Dirigente Scolastico;
- Individuare e risolvere i problemi gestionali più immediati;
- Seguire l'organizzazione complessiva dell'istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici e collaborare nella gestione degli spazi interni ed esterni.

DOCENTE SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il docente SECONDO COLLABORATORE del DS, ins. ROSANNA SIGNORELLI, svolge i seguenti compiti:

- Sostituire il dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento e di concomitante assenza o impedimento della docente collaboratrice Annunziata IACOVONE, esercitandone le funzioni anche negli Organi Collegiali e curando i rapporti con l'esterno;
- In caso di contemporanea assenza della scrivente e della prima collaboratrice, firmare i seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e, sentito il DSGA, del personale ATA; atti contenenti comunicazioni urgenti al personale docente e ATA;
- firmare la corrispondenza con la Pubblica Amministrazione, con enti, associazioni e con soggetti privati avente carattere di urgenza; firmare le richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi;
- Espletare, in caso di assenza o di impedimento del D.S. e di concomitanza assenza o impedimento della docente collaboratrice Annunziata IACOVONE, ove fosse urgente e necessario, gli adempimenti previsti dal D.L.vo n. 81/08 e succ. mod. ed int., con la consulenza tecnico-professionale del RSPP;
- Collaborare con il D.S. nella gestione dell'istituto e nei rapporti con alunni, famiglie, docenti,



personale ATA;

- Autorizzare, in coerenza con le disposizioni del Regolamento di Istituto, l'ingresso ritardato o l'uscita anticipata degli alunni del plesso sito in Via Golgota o, in caso di assenza del D.S. e di concomitante assenza o impedimento della docente collaboratrice Annunziata IACOVONE, dell'intero istituto;
- Svolgere compiti affidati dal D.S. in conseguenza di sopravvenute esigenze;
- Coordinare l'elaborazione dell'orario settimanale delle lezioni delle sezioni della scuola dell'infanzia all'inizio dell'anno scolastico, controllandone, successivamente, la regolare attuazione;
- Segnalare problemi verificatisi, con particolare riferimento a quelli attinenti la sicurezza e la salute delle persone ai sensi del D.L.vo n. 81/08, e intraprendere con immediatezza, ove possibile, ogni idonea iniziativa atta a risolverli adottando eventuali provvedimenti urgenti per evitare situazioni di pericolo;
- Occuparsi della calendarizzazione delle attività di fine quadrimestre, dei Consigli di Interclasse e degli incontri con le famiglie;
- Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto, sul puntuale svolgimento delle mansioni da parte del personale docente e sul rispetto dei divieti previsti dalle normative vigenti;
- Organizzare le attività collegiali d'intesa con il D.S.;
- Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica;
- Occuparsi dei rapporti con gli organi collegiali;
- Svolgere le funzioni di responsabile del plesso di riferimento;
- Partecipare alle attività del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa e di quello
 - per il Piano di Miglioramento;
- Collaborare per le relazioni con il pubblico;
- Diffondere le comunicazioni alle famiglie;
- Partecipare agli incontri di Staff e fornire supporto ai docenti coordinatori, ai responsabili di plesso e assegnatari di funzioni strumentali collaborando al fine di favorire la coesione dello staff del D.S.;
- Seguire la formazione delle sezioni di Scuola dell'Infanzia e la compilazione delle graduatorie interne;
- Assicurare il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico;
- Sostituire i docenti della Scuola dell'Infanzia in caso di assenze brevi utilizzando i docenti disponibili secondo un ordine dettato prioritariamente da esigenze didattiche;
- In caso di sciopero, coordinare la comunicazione con le famiglie dei bambini della scuola dell'infanzia;



- □ Accogliere i nuovi docenti della scuola dell'infanzia;
- □ Redigere il verbale del Collegio dei Docenti;
- □ Collaborare con gli uffici amministrativi;
- □ Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica;
- □ Ricevere deleghe specifiche temporanee affidate dal Dirigente Scolastico;
- □ Individuare e risolvere i problemi gestionali più immediati;
- □ Essere membro del NIV e svolgere i necessari adempimenti;
- □ Coordinare il NIV (Nucleo Interno di Valutazione);
- Seguire l'organizzazione complessiva dell'istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici e collaborare nella gestione degli spazi interni ed esterni.

DOCENTI REFERENTI DI PLESSO

Il docente REFERENTE DEL PLESSO DI SCUOLA DELL'INFANZIA "VIA PORDENONE", ins. Prudenza Berloco, il docente REFERENTE DEL PLESSO DI SCUOLA DELL'INFANZIA "VIA GOLGOTA", ins. Rosanna Signorelli, I docente REFERENTE DEL PLESSO DI SCUOLA DELL'INFANZIA "VIA GOLGOTA Androne A", i ns. Pasqua Ancona. , svolgono i seguenti compiti:

- svolgere tutte le attività che assicurano il completo e quotidiano funzionamento del plesso cui è preposta, con compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto al Dirigente Scolastico;
- □ disporre le sostituzioni, in caso di assenze brevi, dei colleghi assenti del plesso utilizzando i docenti disponibili;
- □ collaborare con il D.S. nella gestione del plesso e nei rapporti con alunni, famiglie, docenti, personale ATA;
- □ segnalare problemi verificatisi, con particolare riferimento a quelli attinenti la sicurezza e la salute delle persone ai sensi del D. L.vo. n. 81/08, e intraprendere con immediatezza, ove possibile, ogni idonea iniziativa atta a risolverli adottando eventuali provvedimenti urgenti per evitare situazioni di pericolo;
- □ vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto, sul puntuale svolgimento delle mansioni da parte del personale docente del plesso e sul rispetto dei divieti previsti dalle normative vigenti;
- autorizzare all'occasionale ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni, nel rispetto del Regolamento di Istituto;
- seguire l'organizzazione complessiva del plesso con specifico riferimento agli aspetti logistici;
- assicurare il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico;
- Partecipare alle riunioni periodiche di staff.



GRUPPO DI LAVORO "WALKING SCHOOL - LA SCUOLA CHE CAMMINA"

Il Curricolo "Walking school - la scuola che cammina" e tutte le attività svolte nell'orto didattico richiedono la presenza di un gruppo stabile di lavoro.

Il gruppo è così composto:

- DIRIGENTE SCOLASTICO - Dott. Farinola Domenico Direzione e coordinamento
- DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA) - Dott. Muolo Cesare : Coordinamento amministrativo-contabile
- COORDINATORE WALKING SCHOOL SCUOLA PRIMARIA: Ins. Annunziata Iacovone
- COORDINATORI WALKING SCHOOL SCUOLA DELL'INFANZIA: Ins. Rosanna Signorelli - Ins. Prudenza Berloco
- Coordinamento laboratori spazi esterni: Ins. Mariagrazia Colamonaco
- Supporto al funzionamento dell'orto didattico e del [curricolo: Brunarita](#) Lograno
- Supporto al monitoraggio delle attività: Ins. Felicia Loiudce; Ins. Elvira Carone
- COLLABORATORE SCOLASTICO Sig. Domenico Ferrulli: Supporto all'attività organizzativa

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (D.S.G.A.)

Dott. Muolo Cesare

Come da normativa vigente, il D.S.G.A. "Coadiuvato il dirigente scolastico e sovrintendente, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale".

UFFICIO PROTOCOLLO

Assistente Amministrativo

Protocollo, personale ATA, controllo materiale in deposito, referente per il Consiglio di Circolo

UFFICIO ACQUISTI E CONTABILITA'

Sig.ra ELIA LUCIA GRAZIA - Assistente Amministrativo



Sostituzione DSGA, area amministrativo-contabile, posta, elettronica, progetti, supporto informatico, inventario

UFFICIO PERSONALE

Sig.ra Scassamacchia Carmela - Assistente Amministrativo

Area alunni e docenti Primaria, area disabilità, organici, ricostruzioni di carriera, pensionamenti, rapporti con il Comune, gestione infortuni.

UFFICIO ALUNNI E DIDATTICA

Assistente Amministrativo

Area alunni e docenti Infanzia, supporto su aree ATA e alunni Primaria, registro elettronico, anagrafe scolastica

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La scuola fa parte delle seguenti Reti di scuole:

- Rete di Ambito BA04 per la formazione dei docenti. Scuola Capofila: IIS "Bachelet-Galilei", Gravina in Puglia
- Rete di scopo per la Privacy. Scuola capofila: Il Circolo Didattico "Garibaldi" - Altamura
- Rete di scopo "Accordo di Rete Nazionale tra Istituti scolastici Innovazione, sperimentazione e ricerca per un'educazione all'aperto". Scuola capofila: Istituto Comprensivo 12 di Bologna
- Rete di scopo per la solidarietà tra alcune scuole di Altamura e Gravina e l'associazione "Una stanza per un sorriso". Scuola Capofila: Liceo classico "Cagnazzi" - Altamura
- Convenzione con il Museo Nazionale Archologico di Altamura per lo svolgimento delle attività del curriculum di Istituto "Walking school - La scuola che cammina.

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Le proposte formative contenute nel Piano per la Formazione dei docenti muovono dal bisogno di stabilire il più possibile un *continuum* tra da un lato il bisogno di sviluppo della competenza professionale di ciascun docente e dall'altra l'esigenza di far crescere la scuola e renderla sempre più pronta al perseguimento delle finalità che la stessa si è posta, ossia favorire il successo formativo dei bambini della scuola dell'Infanzia e degli alunni della scuola Primaria.



La cornice teorica di riferimento continua ad essere ispirata:

- alla teoria dell'apprendimento organizzativo, inteso come quel processo che "avviene quando i membri dell'organizzazione agiscono come attori di apprendimento per l'organizzazione, quando cioè informazioni, esperienze, scoperte, valutazioni di ciascun individuo diventano patrimonio comune dell'intera organizzazione, fissandole nella memoria dell'organizzazione, codificandole in norme, valori, metafore e mappe mentali in base alle quali ciascuno agisce. Se questa codificazione non avviene gli individui avranno imparato, ma non le organizzazioni";
- all'immagine del professionista riflessivo, perché il docente deve permettersi di "provare confusione e incertezza, di sottoporre le proprie strutture e teorie a critica e trasformazioni consapevoli.

La rielaborazione critica delle esperienze professionali da parte di un docente costituisce un'opportunità di crescita, perché l'insegnante è stimolato a rileggere la propria esperienza, passando da una conoscenza tacita ad una esplicita, con l'obiettivo di progettare interventi educativo-didattici sempre più funzionali ed efficaci. L'idea di formazione che si intende sviluppare è appunto quella di renderla un'azione organizzativa integrata, flessibile e articolata, che si avvale di diverse occasioni formative e riesce ad attivare appunto processi di crescita e di sviluppo sia individuale che organizzativo, di essere laboratorio permanente di riflessione, di messa in discussione di *routine* consolidate, a vantaggio di nuovi schemi di azione.

La qualità della formazione proposta non deriverà tanto dal numero di percorsi formativi che saranno organizzati e attivati quanto piuttosto dalla molteplicità di processi riflessivi che sarà in grado di attivare e dalla possibilità che tali processi inducano i cambiamenti organizzativi voluti.

Al docente è oggi richiesta una professionalità multipla, data da un insieme complesso di competenze, con particolare riferimento a:

a) competenze disciplinari, relativamente alle discipline di titolarità, ma anche ad altre discipline, tenendo presente che le competenze disciplinari attengono alla conoscenza dei linguaggi, delle modalità di indagine e dei quadri concettuali (strutture, nuclei concettuali fondanti) delle singole discipline, secondo gli avanzamenti più aggiornati;

b) competenze didattiche, tenendo presente che queste si riferiscono alla capacità di rendere efficaci le attività didattiche per tutti gli alunni, secondo i bisogni di ciascuno. Esse riguardano tanto le metodologie didattiche e le tecnologie educative – con particolare riferimento alle tecnologie multimediali – quanto la padronanza in merito alla valutazione;

c) competenze relazionali d) competenze organizzative. Di ciò si è tenuto conto nella



predisposizione del presente Piano, unitamente alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.

Inoltre, Le proposte formative declinate nel Piano Triennale di Formazione sono strettamente correlate alle priorità di intervento e agli obiettivi di processo individuati a seguito del processo di autovalutazione, sintetizzato nel RAV) e successivamente sviluppati nel Piano di Miglioramento.

Si intende strutturare un Piano di Formazione efficace ed innovativo, pensato come spazio virtuale per costruire percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, in cui i docenti abbiano un ruolo attivo, come co-costruttori della propria formazione. Questa prospettiva implica l'utilizzo di metodologie didattiche attive (laboratori, workshop, ricercaazione, comunità di pratiche, peer review), strettamente integrate all'incontro con l'esperto formatore.

Le scuole, con la promozione, il sostegno e il coordinamento dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, sono organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo (ai sensi dell'articolo 1 commi 70-71-72-74 della Legge 107/2015), per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche. Nello specifico, il VI Circolo Didattico "Don Lorenzo Milani" di Altamura si interfaccia con la Scuola Polo per la Formazione per l'Ambito Bari 4, ovvero l'IISS "Bachelet" di Gravina in Puglia, e con la Scuola Polo per l'Inclusione per la Provincia di Bari.

La rete di Ambito Bari 4 potrà costituire il livello organizzativo entro il quale progettare la formazione dei docenti e del personale, tenendo conto delle esigenze del territorio e delle singole scuole. Il VI Circolo Didattico "Don Lorenzo Milani" di Altamura intende svolgere un ruolo attivo e collaborativo all'interno della suddetta rete.

Alle iniziative formative organizzate tramite la rete di Ambito Bari 4 ed a quelle facenti capo alla scuola polo per l'inclusione si aggiungono le iniziative formative organizzate direttamente dal nostro Istituto, VI Circolo "Don Lorenzo Milani" di Altamura, nell'ambito della propria autonomia o quale adesione ad iniziative formative a carattere nazionale.

Per quanto riguarda la formazione specifica sulla *privacy*, si fa capo alla rete di scopo avente quale scuola capofila il II Circolo didattico "Garibaldi" di Altamura.

Per il triennio 2022-2025 sono progettate le seguenti unità formative:

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

- UF 1: La valutazione e progettazione nella scuola Primaria
- UF 2: Didattica inclusiva con la tecnologia e DSA



- UF 3: Disabilità/inclusione
- UF 5: Gestione delle emozioni
- UF 6 *outdoor education/educazione 0-6*

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

- UF 1: La valutazione e progettazione nella scuola Primaria
- UF 2: STEM e didattica con la tecnologia
- UF 3: Disabilità/inclusione
- UF 5 *outdoor education/Metodo Montessori*
- UF 6: Gestione delle emozioni

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

- UF 1: La valutazione e progettazione nella scuola Primaria
- UF 2: STEM e didattica con la tecnologia
- UF 3: Disabilità/inclusione
- UF 5 *outdoor education/Metodo Montessori*
- UF 6: Gestione delle emozioni

Inoltre, nel triennio saranno svolte specifiche unità formative relative ai seguenti ambiti: privacy; salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale	<p>Funzione strumentale - AREA 1 Aggiornamento e pubblicazione del PTOF; coordinamento della progettazione curriculare ed extracurriculare; valutazione delle attività scolastiche tramite rilevazioni ed analisi di dati e monitoraggi; coordinamento, con la prima collaboratrice, delle attività connesse alle prove di valutazione proposte dall'INVALSI Provvedere alle sostituzioni dei docenti della scuola primaria in caso di assenze brevi utilizzando i docenti disponibili secondo un ordine dettato prioritariamente da esigenze didattiche;</p> <p>Membro del Team digitale; Membro del NIV</p> <p>Funzione strumentale - AREA 2 Funzione strumentale Coordinamento dei rapporti con enti pubblici, aziende, associazioni; coordinamento delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione; coordinamento dell'utilizzo dei laboratori mobili e delle TIC, compresa la gestione dei moduli di prenotazione degli stessi. Membro del Team digitale; Membro del NIV. Funzione strumentale - AREA 3 Raccordo per le attività di accoglienza, continuità, orientamento e tutoraggio,</p>	3
----------------------	--	---



monitoraggi in relazione (FUS PTOF); raccordo per le attività compensazione, inclusione, sostegno, recupero e per le eccellenze; controllo sul rispetto dell'obbligo scolastico; referente per le attività di prevenzione del bullismo, cyberbullismo, educazione alla legalità.

Sito Web	Docente designato alla cura e alla gestione del sito WEB e delle pagine social dell'istituzione scolastica.	1
----------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

“Coadiuvare il dirigente scolastico e sovrintendente, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale”

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro Argo](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito Ba/04

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON LE UNIV ERSITA' BARI E MATERA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Denominazione della rete: C.P.I.A BA /2 CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON IL MUSEO NAZIONALE ARCHEOLOGICO DI ALTAMURA POLO MUSEALE DELLA PUGLIA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Denominazione della rete: DICHIARAZIONE DI INTENTI PER LA COLLABORAZIONE CON IL MUDIMA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Denominazione della rete: COLLABORAZIONE RETE NAZIONALE SCUOLE ALL'APERTO DI BOLOGNA 12 -BO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Denominazione della rete: **UNA STANZA PER IL SORRISO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La valutazione e progettazione nella scuola Primaria

L'unità formativa prevede una formazione sull'elaborazione delle UDA e sulla valutazione .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	VI CIRCOLO

Titolo attività di formazione: Didattica con la tecnologia e Stem

Il corso verterà sullo sviluppo delle competenze nelle discipline STEM a favore di un migliore processo di insegnamento/apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI



Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete VI CIRCOLO

Titolo attività di formazione: Disabilità /Inclusione

Si propone la frequenza di corsi sulla dislessia e sull'autismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Outdoor education

Percorsi di educazioni emozionale nell'educazione all'aperto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari TUTTI I DOCENTI



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

VI CIRCOLO / RETE NAZIONALE SCUOLE ALL'APERTO

Titolo attività di formazione: Gestione delle emozioni

La formazione, di tipo laboratoriale ed esperienziale, mira, attraverso attività di drammatizzazione a gestire emozioni e conflitti in aula.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La scuola del futuro

Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: A scuola di Lingua

Corso annuale di formazione linguistica, che consenta di acquisire un'adeguata competenza linguistica e comunicativa in lingua inglese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Privacy a scuola

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione di aggiornamento sul tema della Privacy e della protezione dei dati personali.
---	---

Destinatari	TUTTI
-------------	-------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	VI CIRCOLO
---------------------------	------------

Contabilità nella scuola

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA /Personale Amministrativo
-------------	--------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	I.R.A.S.E.
---------------------------	------------